

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F. NICCOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003731-04 del 15/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO E ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE
3.4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.7. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Utenza

La popolazione scolastica consta di 492 studenti (368 sede Volterra, 124 sede Pomarance) di cui il 16,46% (81) sono stranieri o di origine straniera provenienti principalmente dal Kosovo, Albania, Marocco, Romania e Russia. Gli studenti con situazione di svantaggio economico risultano l'1,1% (59 famiglie) contro uno 0,3% del Centro Italia e 0,4 % della Toscana e dell'Italia intera.

Territorio

Il territorio di riferimento della scuola è costituito prevalentemente dai Comuni della Val di Cecina (Volterra, Pomarance, Montecatini V.C., Castelnuovo V.C.) ed in minor misura, da alcuni Comuni della Val d'Era (Lajatico, Terricciola, Peccioli, Capannoli, Ponsacco, Pontedera). Dal punto di vista culturale, vi sono importanti strutture quali il Museo Guarnacci, la Pinacoteca, il Museo di Arte Sacra, la Biblioteca Comunale, The Volterra Detroit Foundation (Architettura) tutte site in Volterra, che collaborano attivamente con la scuola; il Museo della Geotermia e il Centro di Eccellenza della Geotermia site, invece, a Larderello. L'Istituto ritiene importante e qualificante mantenere rapporti con aziende ed enti del territorio, ponendosi come punto di riferimento sul piano formativo e tecnico-scientifico. Per tale motivo, l'Istituto ha potenziato la collaborazione con queste iniziative: a) apertura dei propri laboratori per fornire supporto alle aziende locali e ai cittadini b) partecipazione qualificata a iniziative e manifestazioni; c) apertura delle palestre a gruppi sportivi locali in orario extrascolastico; d) collaborazione con il Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti e con gruppi di volontariato operanti nei settori della salute, dell'ambiente, della cultura in genere, della musica, dello sport e del tempo libero.

Importante e significativa è la presenza del settore bancario, soprattutto per il ruolo determinante svolto nella zona dall'ente Cassa di Risparmio di Volterra. La Fondazione dell'istituto bancario e il nostro istituto collaborano da diversi anni nelle diverse iniziative di

integrazione e didattica economica, consolidando il forte legame tra scuola e tessuto economico-produttivo locale. Con Dec. n.15209_del_28-09-2018, la Regione Toscana ha confermato l'accreditamento attribuendo il nuovo codice ISO004 al nostro istituto qualificandoci quale Agenzia formativa attiva su un territorio difficile in cui i tassi di abbandono scolastico e di immigrazione sono dovuti principalmente alle scarse opportunità ed iniziative di formazione locale. In questo scenario, l'IT Niccolini si pone come promotore di iniziative anche post diploma volte ad incrementare le opportunità professionalizzanti della popolazione locale. Inoltre, siamo test center per gli esami di certificazione ECDL e di lingue straniere. L'Agenzia organizza per il territorio corsi sulla sicurezza luoghi di lavoro e HACCP riconosciuti dalla Regione Toscana. Inoltre, l'Istituto collabora con gli EELL per progetti di inclusione, di informazione e di prevenzione, attraverso incontri programmati con le classi, gestiti da esperti di settore.

Dal punto di vista del tessuto produttivo, lo stesso presenta una fisionomia abbastanza omogenea, caratterizzata dall'assenza, ad eccezione dell'Enel, di grandi strutture industriali e da piccole attività artigianali, commerciali e turistiche. Tuttavia, il crescente successo di realtà agroalimentari anche a livello internazionale ha fatto sì che, non solo il territorio diventasse attrattivo per investitori stranieri, ma anche che le stesse aziende richiedano professionalità e competenze specifiche, alle quali l'istituto intende sopperire formando i futuri diplomati in modo da proiettarli nella realtà lavorativa anche grazie ai percorsi PCTO e ai corsi ad hoc, come si potrà leggere nei paragrafi successivi. In particolare per il giovane l'indirizzo agrario si intende attivare un sistema duale di integrazione di didattica e lavoro, grazie alla partnership con aziende, associazioni ed enti locali.

Il territorio di riferimento della scuola è collinare, a bassa densità demografica, con un forte processo migratorio verso altre province, servizi pubblici limitati a poche corse autobus, strade tortuose e malandate, difficilmente percorribili. La linea ferroviaria raggiunge solo la frazione di Saline di Volterra. Il tasso di disoccupazione è mediamente alto, le occasioni di lavoro sono limitate e, soprattutto per i giovani, sono precarie e prevalentemente stagionali, legate per lo più all'attività turistica. La necessità di trovare un lavoro più stabile determina situazioni di pendolarismo verso i centri vicini ed è causa della definitiva emigrazione di gran parte della manodopera giovanile più preparata.

Le istituzioni scolastiche presenti sono: I.C. "Jacopo da Volterra" con scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, l'I.I.S. "G. Carducci" con liceo Classico, Scientifico, Scienze Umane ed Artistico. L'ITCG "F. Niccolini" con corso Amministrazione, Finanza e Marketing articolazioni

Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Enogastronomia e ospitalità alberghiera, Tecnico Agrario con sede in Volterra (questi ultimi tre corsi presenti anche nella sez. carceraria Graziani, di cui il corso alberghiero è aperto anche agli studenti esterni drop out) e ITIS Santucci di Pomarance (sede staccata dell'ITCG Niccolini in cui è presente l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica) e I.C. Tabarrini con sede a Pomarance.

Rapporti con il Territorio

L'Istituto ritiene importante e qualificante mantenere saldi rapporti con aziende ed enti del territorio e porsi per gli stessi come punto di riferimento. Sul piano formativo e tecnico-scientifico per tale motivo ha potenziato la collaborazione locale con queste iniziative:

- a) apertura dei propri laboratori per fornire supporto alle aziende locali e ai cittadini in genere;
- b) partecipazione qualificata a iniziative e manifestazioni;
- c) apertura delle palestre a gruppi sportivi locali, in orario extrascolastico;
- d) collaborazione con il Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti e con organizzazioni culturali e gruppi di volontariato operanti nei settori della salute, dell'ambiente, della cultura in genere, della musica, dello sport e del tempo libero.
- e) stretta collaborazione con le associazioni culturali e sociali del territorio
- f) apertura alla cittadinanza di corsi di lingua straniera e di cucina
- g) sede test center per qualifiche informatiche e linguistiche



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ F. NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI |
| Codice | PITD04000B |
| Indirizzo | VIA GUARNACCI, 6 VOLTERRA 56048 VOLTERRA |
| Telefono | 058888506 |
| Email | PITD04000B@istruzione.it |
| Pec | pitd04000b@pec.istruzione.it |

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- AMMINISTRAZIONE, FINANANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE
- AGRARIO - BIENNIO COMUNE
- RELAZIONI INTERNAZIONALI - TRIENNIO



- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 368

❖ **SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice PITD04001C

Indirizzo VIA RAMPA DI CASTELLO, 1 VOLTERRA 56048
VOLTERRA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- AGRARIO - BIENNIO COMUNE
- AGRARIO - TRIENNIO
- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Totale Alunni 88



- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 368

❖ **SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice PITD04001C

Indirizzo VIA RAMPA DI CASTELLO, 1 VOLTERRA 56048
VOLTERRA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- AGRARIO - BIENNIO COMUNE
- AGRARIO - TRIENNIO
- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Totale Alunni 88

❖ **SEZIONE INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA (PLESSO)**

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | PITD04002D |
| Indirizzo | VIA DELLA REPUBBLICA, 8 POMARANCE 56045 POMARANCE |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Via della Repubblica 8 - 56045 POMARANCE PI |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> • ELETTRONICA ED Elettrotecnica- BIENNIO COMUNE • Elettrotecnica |
| Totale Alunni | 124 |

❖ **SEZIONE INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA (PLESSO)**

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | PITD04002D |
| Indirizzo | VIA DELLA REPUBBLICA, 8 POMARANCE 56045 POMARANCE |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Via della Repubblica 8 - 56045 POMARANCE PI |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> • ELETTRONICA ED Elettrotecnica- BIENNIO COMUNE • Elettrotecnica |
| Totale Alunni | 124 |

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Commerciale fu istituito a Volterra nel 1935 e successivamente assunse il

nome di "Ferruccio Niccolini".

Nel 1973 all'indirizzo Amministrativo fu aggiunto il corso Geometri e nel 1984 il corso per Ragionieri Programmatori. Nel 1995 l'ITIS "Antonio Santucci" di Pomarance divenne sezione staccata del "Niccolini". Nello stesso anno fu istituita la sezione Geometri "R. Graziani" presso la Casa di Reclusione di Volterra.

Nel 2013 è stato istituito presso la Casa di Reclusione anche un corso enogastronomico rivolto a studenti detenuti ed a ragazzi esterni drop-out.

Infine, nel 2015 l'ITCG Niccolini amplia la propria offerta formativa con l'apertura del corso quinquennale d'Istruzione Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (I.P.S.E.O.A.).

Nell'a.s. 2019-2020 nella sezione carceraria Graziani verrà aperto il corso professionale: a) Indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio gestione delle risorse forestali e montane in sostituzione del corso CAT a scorrimento, già approvato dal Regionale. vedi sezione quadri orari.

Nell'a.s. 2019-2020 nell'Istituto Niccolini in sostituzione dell'articolazione al triennio di Amministrazione Finanza e Marketing viene istituito il corso Relazioni internazionali per il marketing con lo studio di tre lingue straniere al triennio, già approvato dal Regionale.

Per il corso CAT a partire dall'anno scolastico 2018 -19 al triennio è presente la Curvatura Bioarchitettura e Design d'interni: vedi sezione quadri orari-

Nell'a.s. 2020-2021 l'Istituto avvia il corso Tecnico Agrario, agroalimentare ed agroindustria.

Attualmente la scuola fa parte di una rete di scuole dell'Alta Val di Cecina, denominata "Insieme per crescere" con il Comprensivo Tabarrini di Pomarance, il Comprensivo di Volterra e il Liceo Carducci, della rete dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e della "Rete Toscana Teatro Scuola" che riunisce scuole di tutta la regione accomunate dalla pratica teatrale.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|---|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Chimica | 2 |
| | Disegno | 1 |
| | Elettronica | 1 |
| | Elettrotecnica | 1 |
| | Fisica | 2 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Laboratorio di saldatura | 1 |
| | Laboratorio cucina | 2 |
| | Laboratorio sala | 1 |
| | Laboratorio BAR | 1 |
| | Laboratorio Front office | 1 |
| | Laboratorio orto-giardino | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Teatro | 1 |
| | Sportello psicologico | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Servizio trasporto alunni disabili | |



| | | |
|---------------------------|---|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Chimica | 2 |
| | Disegno | 1 |
| | Elettronica | 1 |
| | Elettrotecnica | 1 |
| | Fisica | 2 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Laboratorio di saldatura | 1 |
| | Laboratorio cucina | 2 |
| | Laboratorio sala | 1 |
| | Laboratorio BAR | 1 |
| | Laboratorio Front office | 1 |
| | Laboratorio orto-giardino | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Teatro | 1 |
| | Sportello psicologico | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Servizio trasporto alunni disabili | |



| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 69 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 14 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 5 |



RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 119 |
| Personale ATA | 21 |

Approfondimento

Organico dell'autonomia 2021-2022

| | |
|---|-----|
| Numero di classi | 43 |
| Numero di studenti su tre sedi | 580 |
| Dirigente Scolastico | 1 |
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | 1 |
| Numero di Docenti | |
| posti comuni | 92 |
| posti di sostegno | 27 |
| posti per il potenziamento | 5 |
| Numero di Assistenti Tecnici | 4 |
| Unità di personale Amministrativo | 5 |
| Unità di personale Ausiliario | 13 |



RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 119 |
| Personale ATA | 21 |

Approfondimento

Organico dell'autonomia 2021-2022

| | |
|---|-----|
| Numero di classi | 43 |
| Numero di studenti su tre sedi | 580 |
| Dirigente Scolastico | 1 |
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | 1 |
| Numero di Docenti | |
| posti comuni | 92 |
| posti di sostegno | 27 |
| posti per il potenziamento | 5 |
| Numero di Assistenti Tecnici | 4 |
| Unità di personale Amministrativo | 5 |
| Unità di personale Ausiliario | 13 |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

F. NICCOLINI

Aspetti Generali

Poiché la scuola è al contempo Istituto di istruzione di secondo grado e Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana, le finalità generali a cui tende l'azione educativa, amministrativa e organizzativa nel suo complesso, sia nell'ambito del sistema dell'istruzione che in quello della formazione, in coerenza con l'art.1 comma 1-4 della L.107/2015, sono state così individuate e definite:

1. Innalzare il livello di scolarità e il tasso del successo scolastico (obiettivo del RAV), rafforzando le competenze disciplinari, con particolare riguardo alle abilità tecniche, alle lingue straniere e al recupero della memoria storica, culturale e artistica.
2. Innalzare la qualità del servizio di istruzione ed il livello delle competenze raggiunte promuovendo le situazioni di eccellenza, rafforzando l'offerta formativa afferente alle discipline tecnico-professionali del secondo biennio e quinto anno di tutti gli indirizzi dell'Istituto.
3. Recuperare o ridurre lo svantaggio e il disagio relativi a difficoltà di apprendimento e relazionali e favorire l'integrazione di tutti gli studenti.
4. Potenziare le azioni di orientamento per il proseguimento degli studi e per l'inserimento lavorativo, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero.
5. Mantenere e potenziare il ruolo dell'Istituto come centro propulsore ed erogatore della formazione lungo tutto l'arco della vita e come interfaccia di Istituzioni e Amministrazioni locali, Enti e Aziende territoriali, Mondo del lavoro e delle professioni per la riqualificazione del personale in attività e di quello in attesa di occupazione.

6. Mantenere l'Accreditamento dell'Istituto come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana e la certificazione di qualità conseguita nel mese di luglio 2018

7. Fare leva sui punti di forza del personale, perché, attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili, sia innalzata la qualità della formazione offerta, siano migliorati il clima e le relazioni interne e si giunga ad una crescente trasparenza dei comportamenti, dei servizi e delle prestazioni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Gli studenti del biennio che non vengono ammessi alla classe successiva sono 53 su 207, pari a circa il 25%.

Traguardi

Nei tre anni ci prefiggiamo di ridurre il tasso di ripetenza di almeno 5 punti percentuali.

Risultati A Distanza

Priorità

L'Istituto, visto l'evolversi della didattica a seguito della situazione pandemica che ha colpito il nostro Paese, avvia un'analisi dei risultati in DAD che saranno disponibili nell'aggiornamento RAV al fine di migliorare l'attività didattica anche in remoto e garantire una maggiore qualità nei processi di apprendimento di tutti gli alunni, anche in situazione di svantaggio.

Traguardi

Creare un sistema di valutazione dei risultati a distanza nell'arco del triennio con costruzione di database.

ASPETTI GENERALI

Obiettivi Formativi e Ambiti di Potenziamento

Per il conseguimento delle Finalità generali che l'Istituto ha individuato e degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) scelti come prioritari dal Collegio dei Docenti, sono state programmate per il prossimo triennio, le seguenti Attività e Progetti che ampliano l'Offerta Formativa Curricolare, alcune delle quali potranno essere affidate in parte anche a docenti dell'organico di potenziamento.

□ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- recupero delle competenze di base per il biennio e attività di potenziamento per le eccellenze con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello
- attivazione di progetti di integrazione didattica che coinvolgono tutte le classi dei vari indirizzi come i Giochi matematici promossi dall'Università Bocconi
- monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni delle classi prime e relativo percorso di allineamento dei livelli degli alunni

□ potenziamento laboratoriale

- supporto alla progettazione delle attività extracurricolari di indirizzo
- progetto Autocad elettrico rivolto alle classi terminali tecnico industriale
- patente Drone base indirizzato al triennio tecnico industriale
- progetto di laboratorio accoglienza turistica a potenziamento delle attività didattiche classi alberghiero indirizzo accoglienza turistica
- progetto ICDL interessante tutte le classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

□ potenziamento linguistico

- preparazione alle certificazioni linguistiche con i seguenti obiettivi formativi e competenze

attese: conseguimento della certificazione “PET” per la lingua inglese, della certificazione DELF per la lingua francese e della certificazione DELE per la lingua spagnola. Livelli B1 e a richiesta B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

– recupero delle competenze di base e attività di potenziamento per le eccellenze con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello.

– insegnamento del tedesco, del francese e dello spagnolo (per gruppi di livello secondo il QCER) trasversale a tutti gli indirizzi

– supporto alla progettazione di attività nell'ambito dei progetti europei (Erasmus+)

– Progetto Settimana Linguistica con soggiorni di una settimana in un paese straniero di cui si studia la lingua a scuola. Gli studenti, divisi per gruppi di livello, seguiranno un corso di lingua tenuto da docenti esperti madrelingua e parteciperanno a visite culturali e escursioni accompagnati dai docenti dell'Istituto. Si attiva la settimana Linguistica per la lingua inglese e spagnolo.

– attività di insegnamento italiano L2 PON competenze di base

□ potenziamento socio-economico e per la legalità e materie giuridiche

– supporto alla progettazione di attività collegate al Progetto Scuola e Impresa

– supporto alla realizzazione dei progetti di ambito socio economico e volti alla promozione dell'auto-imprenditorialità: conoscere la borsa, sportello bancario, impresa in azione, educazione alla fiscalità, Montecastelli: valorizzazione di un territorio, SEI, Progetto Burkina

– supporto nelle attività di alternanza scuola/lavoro

– attività con l'associazione Libera

– attività con l'associazione Amiche di Mafalda per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, strutturata attraverso azioni di peer education interessante soprattutto le classi quinte

– progettazione di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto- imprenditorialità (Progetto Banda d'Italia, Unicredit, seminari Conoscere la borsa)

– progettazione di attività finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e democratica

Le azioni specifiche finalizzate al conseguimento delle suddette finalità e obiettivi formativi sono costituite da quelle del Curricolo obbligatorio e da quelle esplicitate nell'area successiva "Offerta Formativa" relativamente al sistema dell'Istruzione e dalle azioni e progetti messi in atto dall'Agenzia Formativa.

Obiettivi regionali - Incrementare la competenza chiave 'Consapevolezza ed espressione culturale' con riguardo alle disposizioni contenute nel DL vo n. 60/2017 e nel DPMC 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti). - favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

A tali obiettivi regionali si aggiungono le priorità individuate nel RAV della singola istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
16. definizione di un sistema di orientamento

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi del piano riguardano le metodologie didattiche che verranno attivate nella realizzazione dei percorsi formativi, che affiancheranno il contesto didattico tradizionale per favorire lo sviluppo di nuove metodologie atte a rendere più coinvolgente e serena la permanenza a scuola anche in orario pomeridiano. Tra queste si attivano:

□ 'peer to peer education' studiare insieme:

Gruppo di studenti tutor che coadiuveranno i docenti e/o esperti esterni nelle attività didattiche di supporto indirizzate agli alunni che mostrano gravi carenze di base in particolare nell'espressione linguistica (alunni stranieri) e nella matematica di base.

□ "Learning by doing":

apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni, dove gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a (consapevolezza delle azioni).

□ "Apprendimento in situazione in luoghi non formali".

Apprendimento in contesti situazionali come la realizzazione di spettacoli teatrali e realizzazione di prototipi in stampa 3D metodologie didattiche che permetteranno uno sviluppo sociale e di integrazione utili a far crescere il senso di autostima.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

□ Approccio laboratoriale in cooperative learning:

Metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune, con una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi, che permetta un apprendimento cooperativo e condiviso in ambienti stimolanti.



Inclusività

Per gli alunni stranieri e gli alunni con BES sarà di fondamentale importanza la possibilità di attivare moduli formativi svolti in nuovi spazi di apprendimento più flessibili e polifunzionali, creati per favorire i processi di socializzazione e integrazione come il LABORATORIO TEATRALE e IL LABORATORIO DI TECNOLOGIA E PROTOTIPAZIONE 3D, ORTO GIARDINO , LABORATORIO DIDATTICO BAR , PROGETTO SOGNI E BISOGNI. Questi contesti di apprendimento non formali intendono promuovere l'inclusione degli alunni con disagio nell'apprendimento grazie all'aiuto dei supporti tecnologici e di metodi di apprendimento alternativo e di supporto allo studio che la scuola adotta come il 'peer to peer education', sopra descritto. Gli alunni BES non sono mai esclusi dall'attività di alternanza scuola lavoro, che sarà organizzata ad hoc per venire incontro alle esigenze dell'alunno e garantendo integrazione ed inclusività in ogni attività.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SECONDARIA II GRADO – ISTITUTI TECNICI COMMERCIALE – INDUSTRIALE – GEOMETRI – AGRARIO - IPSEOA

Competenze comuni a tutti i percorsi di studio attivi:

ü utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

ü stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

ü utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ü utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della

comunicazione in rete.

ü padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

ü utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

ü identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

ü redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ü individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

A. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Competenze specifiche di indirizzo:

ü applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

ü utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

ü analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

ü gestire progetti.

ü gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

ü utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

ü analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER
GEOMETRI - TECNICO AGRARIO**

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

F. NICCOLINI

PITD04000B

SEZIONE "GRAZIANI" CASA

PITD04001C

DI RECLUSIONE

**A. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: TRIENNIO SISTEMI INFORMATIVI
AZIENDALI**

Competenze specifiche di indirizzo:

riconoscere e interpretare:

- ü le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- ü i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- ü i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- ü individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con

particolare riferimento alle attività aziendali

- ü interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- ü riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ü individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- ü gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- ü applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- ü inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- ü orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- ü utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- ü analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

B. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: TRIENNIO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETIG

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale;
- ü collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- ü ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- ü comunicazione in tre lingue straniere;
- ü promozione dell'azienda;
- ü pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale;
- ü conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ü utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

C. PERITO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü contribuire a processi di produzione vegetali e animali ecosostenibili
- ü controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico e igienico
- ü riconoscere le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente rurale
- ü occuparsi della protezione dei suoli e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale
- ü intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- ü controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- ü rilevare le situazioni di disagio ambientale e progettare interventi per proteggere le zone a rischio e interpretare carte tematiche
- ü collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

D. COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione
- ü rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti

- ü applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia
- ü utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
- ü tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente
- ü compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
- ü gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- ü organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

Nell'articolazione Costruzioni, ambiente e territorio sono attivi il Laboratorio di "Bioarchitettura e fonti di energia rinnovabile", con obiettivo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze nel campo della progettazione sostenibile, e l'insegnamento della disciplina laboratoriale "Grafica computerizzata applicata - interior design", con obiettivo quello di formare un Tecnico di disegno e progettazione di interni tale da interfacciarsi con i più moderni software di modellazione 3D e con i sistemi di prototipazione rapida. Inoltre, vi è l'insegnamento di Design dell'arredo urbano caratterizzato da uno specifico ambito progettuale e di ricerca che provvede ad attrezzare gli spazi pubblici urbani con manufatti fissi o mobili funzionali.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

F. NICCOLINI

PITD04000B

SEZIONE "GRAZIANI" CASA

PITD04001C

DI RECLUSIONE

A. ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- ü Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- ü utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- ü predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in

- relazione a specifiche necessità dietologiche
- ü agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
 - ü controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - ü applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
 - ü valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
 - ü Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
 - ü integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
 - ü attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
 - ü controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - ü predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
 - ü Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione

- ü Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- ü Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- ü Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ü Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

B. ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- ü utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- ü integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- ü Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

- ü valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- ü applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- ü attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- ü controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- ü predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- ü Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- ü Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- ü Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- ü Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ü Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

C. ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze specifiche di indirizzo:

- ü agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- ü utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- ü integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- ü valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- ü Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- ü applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- ü attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- ü utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera
- ü adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in

- relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- ü promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
 - ü sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
 - ü Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
 - ü Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
 - ü Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web
 - ü Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
 - ü Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
 - ü Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
 - ü Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Approfondimento

Per la sezione carceraria GRAZIANI consultare l'allegato GUIDA DEL DOCENTE CARCERARIO

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SEZ. INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA PITD04002D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|--|----|----|---|---|---|
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3* | 3* | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3* | 3* | | | |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | | | |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3* | 3* | | | |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3* | 0 | | | |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | 0 | 3 | | | |
| GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA | 0 | 1 | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| SISTEMI AUTOMATICI | 0 | 0 | 4 Di cui 2 laboratorio | 4 Di cui 2 laboratorio | 5 Di cui 2 laboratorio |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DISISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI | 0 | 0 | 6 Di cui 3 laboratorio | 6 Di cui 5 laboratorio | 6 Di cui 5 lab |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |

* Di cui 1 ora di laboratorio e due di informatica

ITCG VOLTERRA PITD04000B

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI -
TECNICO AGRARIO - IPSEA**

o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ISTITUTO ECONOMICO

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | RIM | | | | | SIA | | |
|---|-------------------|---|---|---|---|-----|---|---|
| | Biennio comune | | | | | | | |
| ANNO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 3 | 4 | 5 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA* | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA* | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | | | | | | |
| S.I. SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA | 2 | 2 | | | | | | |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | | | | |
|---------------------------------------|---|---|-----|-----|---|---|---|---|
| MOTORIE E SPORTIVE | | | | | | | | |
| RELIGIONE CATTOLICA /ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | | | | | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | | 2 | | | | | | |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | | | | | | |
| INFORMATICA | 2 | 2 | | | | 4 | 5 | 5 |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| TERZA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO) | | | 3 | 3 | 3 | | | |
| ECONOMIA AZIENDALE * | 2 | 2 | | | | 4 | 6 | 7 |
| ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA | | | 5 | 5 | 6 | | | |
| DIRITTO* | | | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| ECONOMIA POLITICA* | | | | | | 3 | 2 | 2 |
| RELAZIONI INTERNAZIONALI | | | 2 | 2 | 3 | | | |
| TECNOLOGIE | | | 2** | 2** | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DELLA COMUNICAZIONE | | | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

* Le materie con asterisco sono state diminuite di un'ora rispetto al quadro nazionale in virtù della flessibilità organizzativa prevista dal DPR 275/2009 e dell'autonomia scolastica nella misura del 20 % prevista dal DPR 88 /2010. (delibera n.16 verbale n.269 del Collegio docenti)

** in virtù dell'autonomia scolastica e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo delle competenze digitale, tale disciplina potrà essere strutturata in didattica laboratoriale con docente ITP in presenza.

o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |

| | | | | | |
|--|--------------|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | | | |
| GEOGRAFIA | | 1 | | | |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 + 1 lab | 2 + 1 lab | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 1 + 2 lab | 1 + 2 lab | | | |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 lab | 3 lab | | | |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 1 + 2 lab | | | | |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | | 3 | | | |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | | | 1 | 1 | |
| PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI | | | 5 di cui 2 lab | 6 di cui 4 lab | 7 di cui 4 lab |
| SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE | | | 3 di cui 2 lab | 4 di cui 2 lab | 4 di cui 2 lab |
| | | | | | |

| TOPOGRAFIA | | | 2 di cui 2 lab | 2 di cui 2 lab | 2 di cui 2 lab |
|--|----|----|----------------------|-------------------|-------------------|
| GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO | | | 2 | 2 | 2 |
| MATERIE SPECIFICHE DELLA CURVATURA | | | | | |
| BIOARCHITETTURA E FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE* | | | 3 | 3 | 3 |
| GRAFICA COMPUTERIZZATA APPLICATA - INTERIOR DESIGN | | | 1 | 1 | 1 |
| DESIGN ARREDO URBANO* | | | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE ORE DI CURVATURA | | | 6 | 6 | 5 |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI | 32 | 33 | 32 | 32 | 32 |

Bioarchitettura e Fonti di Energia Rinnovabile* 3 ore all'interno della disciplina di Progettazione Costruzioni e Impianti. Design arredo urbano 1 ora all'interno della disciplina Topografia

**o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"**

| DISCIPLINE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|--|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 | 3 | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 | 3 | | | |
| TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 | 3 | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | | | |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | | | |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 | | | | |
| GEOGRAFIA | | 1 | | | |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | | 3 | | | |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | | | 1 | 1 | 0 |
| PRODUZIONI ANIMALI | | | 3 | 3 | 2 |
| GENIO RURALE | | | 2 | 2 | 2 |
| ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE | | | 2 | 3 | 3 |
| BIOTECNOLOGIE AGRARIE | | | 2 | 2 | 0 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (CHIMICA ORGANICA) | | | 2 | 2 | 0 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE) | | | | | 2 |
| PRODUZIONI VEGETALI | | | 5 | 3 | 3 |
| GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | | | 0 | 0 | 3 |
| CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ * | | | 1 | 1 | |
| TECNOLOGIA APPLICATA (AUTOMAZIONE) * | | | | | 2 |

| | | | | | |
|-------------------------------------|----|----|----|----|----|
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (GIS) * | | | | 1 | 1 |
| | 32 | 33 | 32 | 32 | 32 |

- o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

QUADRO ORARIO COMUNE

| Biennio | | |
|-------------------|--------|--------|
| | CI 1 | CI 2 |
| Cucina | 4 + 1* | 4 + 1* |
| Sala e vendita | 4 + 2* | 4 + 2* |
| Accoglienza | 2 + 2* | 2 + 2* |
| Alimentazione | 2 | 2 |
| Tic | 2* | 2* |
| Seconda lingua | 2* | 2** |
| Scienze integrate | 1+1* | 1+1* |

| | | |
|------------------------|-----------|-----------|
| tot. h | 14 | 14 |
| Area generale | | |
| Italiano | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 |
| Diritto ed eco | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 |
| Scienze motorie | 2 | 2 |
| IRC | 1 | 1 |
| Matematica | 4 | 4 |
| tot. h. | 18 | 18 |
| | | |
| tot. h. sett. | 32 | 32 |

* Disciplina in compresenza

Nel secondo biennio e quinto anno si aggiungono le seguenti materie

| Triennio | | | |
|--|-----------------|-------------|-------------|
| <u>REVISIONE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DEL DLGS 61 DEL 2017</u> https://nuoviprofessionali.indire.it/ | | | |
| Area d'indirizzo | | | |
| Accoglienza turistica | | | |
| | cl 3 | cl 4 | cl 5 |
| Accoglienza turistica | 7 di cui 1*+1** | 6 di cui 1* | 5 di cui 1* |
| Alimentazione | — | — | — |
| Tec.Comunicaz. | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Territorio | 1 di cui 1** | 1 +1* | 3 |
| Diritto e tec. amm. | 4 | 4 | 4+ (1*) |
| francese/spagnolo | 3 | 3 | 3 |
| inglese* (1+1*) | 1* | 1** | 1** |

| | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| tot. ore | 18 | 18 | 18 |
| Le ore con ** saranno considerate in potenziamento o se concesse dal provveditorato sarà decurtata di un'ora tecniche della comunicazione | | | |
| Area generale | | | |
| Italiano | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 2 | 3 | 2 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 1 | 1 | 1 |
| tot.ore | 14 | 14 | 14 |
| TOT ORE SETTIMANLI | 32 | 32 | 32 |

| Enogastronomia- Cucina | cl 3 | cl 4 | cl 5 |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Cucina | 7 di cui 2* | 6 di cui 1* | 6 di cui 1* |
| Alimentazione | 3+2* | 3+1* | 4+1* |
| Diritto e tec. Amm. | 3 | 3 | 3 |
| Sala e vendita | --- | 2 | 2 |
| Francesca e Spagnolo | 3 | 3 | 3 |
| tot. ore | 18 | 18 | 18 |
| Area generale | | | |
| Italiano | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 1 | 1 | 1 |



| | | | |
|---------|----|----|----|
| tot.ore | 14 | 14 | 14 |
| | | | |

| Enogastronomia -Sala e vendita | cl 3 | cl 4 | cl 5 |
|--------------------------------|------------------------|--------------------|--------------------|
| Sala e vendita | 7 di cui 1*+1** | 6 di cui 1* | 5 di cui 1* |
| Cucina | --- | 2 | 2 |
| Alimentazione | 4+1* | 3+1* | 4+1* |

| | | | |
|---------------------|---|----|----|
| Diritto e tec. Amm. | 3 | 3 | 3 |
| Francese/spagnolo | 3 | 3 | 3 |
| inglese (1+1*) | 1** | | |
| tot. ore | 18 | 18 | 18 |
| | Le ore con ** saranno considerate in potenziamento | | |
| Area generale | | | |
| Italiano | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 1 | 1 | 1 |
| tot.ore | 14 | 14 | 14 |

SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE PITD04001C

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: Indirizzo "Servizi per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" serale per adulti (sede carceraria)

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| LINGUA INGLESE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE | | 3 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|
| DIRITTO ED ECONOMIA | 1 | 2 | | | |
| SCIENZE E TECN INFORMATICHE | 1 | 1 | | | |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | | 1 | | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE FISICA-CHIMICA | 1 | | | | |
| SCIENZE DEGLI ALIMENTI | 1 | 2 | | | |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI CUCINA | 2* | 2* | | | |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SALA E VENDITA | 2* | 2* | | | |
| LABORATORIO DI SERVIZI ACCOGLIENZA TURISTICA | 2 | 2 | | | |
| SECONDA LINGUA STRANIERA | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI | 20 | 22 | -- | -- | -- |
| ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA | | | | | |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | | | 2 | 3 | 2 |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA | | | 3 | 3 | 3 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI CUCINA | | | 4 | 3 | 3 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SALA E VENDITA | | | | 2 | 2 |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI | -- | -- | 23 | 23 | 23 |

* Ore in compresenza

o QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] |
|---|----------------|----------------|----------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 2 | 3 | 3 |
| LINGUA INGLESE | 2 | 2 | 2 |
| STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 1 | |
| SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE | 2 | 2 | |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | | |
| SCIENZE INTEGRATE | 1 | 2 | |
| ECOLOGIA E PEDOLOGIA | 2 | 3 | |
| LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE | 4* | 4* | |
| TOTALE | 20 | 23 | |
| DI CUI PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 184 | | | |

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| QUADRO ORARIO MATERIE DI INDIRIZZO TRIENNIO PROFESSIONALE AGRARIO GRAZIANI - RIDOTTO | 3 | 4 | 5 |
| LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | 2 | 2 | 0 |
| AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE | 2 | 2 | 3 |
| TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE | 3 | 3 | 3 |
| ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE. | 2 | 2 | 3 |
| GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE | 2 | 2 | 2 |

| | | | |
|---|----|----|----|
| LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI | 1 | 1 | 2 |
| AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA | 2 | 2 | 1 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 14 | 14 | 14 |

Approfondimento

I quadri orario, grazie all'utilizzo della quota di autonomia del 20% sono modificati in alcuni corsi del nostro Istituto.

CURRICOLO D'ISTITUTO E ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

NOME SCUOLA

F. NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto persegue i curricula del DPR 87 e 88 /2010 e del Decreto attuativo della Riforma dei Professionali n. 92 del 24 maggio 2018

ALLEGATO:

AREA DELLA DIDATTICA CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'avvio di ogni anno scolastico, i singoli Dipartimenti definiscono le modalità di raggiungimento delle seguenti competenze trasversali comuni e da conseguire nel rispetto della libertà di insegnamento e delle caratteristiche individuali:

- ü Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi problemi, ai suoi fenomeni
- ü Inviare messaggi chiari e convincenti attraverso tutti i canali di comunicazione
- ü Comunicare efficacemente le proprie competenze ed il proprio punto di vista
- ü Dato un evento o un argomento storico, economico, sociale, affrontato non solo sul manuale scolastico, ma anche su altri testi e strumenti, ricavarne una trasposizione creativa, anche in forma multimediale, letteraria, teatrale
- ü Trattare argomenti complessi in maniera appropriata, diretta e semplice
- ü Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e pluridisciplinare

ü Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi

Saranno predisposte anche verifiche per la valutazione del raggiungimento di tali competenze trasversali.

Curricolo Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”. A tal proposito l’Istituto si pone di conseguire come principali competenze:

- ü Riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente
- ü Esercitare la cittadinanza digitale, con competenza e coerenza, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- ü Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi sanciti attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- ü Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e

adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il proprio benessere psico-fisico e affettivo e quello dei contesti sociali in cui il soggetto agisce e opera

ü Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ü Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici, politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità anche a livello ambientale.

I contenuti inseriti nel curriculum di educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
8. Formazione di base in materia di protezione civile
9. Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva

Vista l'eterogeneità degli indirizzi e soprattutto dei discenti, i singoli Consigli di Classe ad inizio anno scolastico predispongono le macroaree di interesse e i moduli che le singole discipline possono attivare in maniera trasversale con la propria e gli altri insegnamenti. A tal fine, e per evitare che il raggiungimento di tali obiettivi sia demandato a singoli docenti perdendo di fatto la valenza trasversale dell'insegnamento, l'Istituto ha predisposto la possibilità per tutti i docenti facenti parte dei singoli consigli di classe di svolgere e conseguentemente valutare i singoli moduli associati alla materia "educazione civica", strutturando implicitamente una programmazione coerente con quanto definito per un totale di 33 ore. L'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti,

competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Approfondimento:

Le singole competenze suddivise per anni sono presenti nell'allegato al PTOF CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola persegue le competenze di cittadinanza sviluppando attività con le associazioni del Territorio e gli Enti locali: per l'intero triennio di riferimento del presente piano sarà attivo il progettotriennale Sogni e Bisogni di cui in allegato.

ALLEGATO:
PROGETTO SOGNI E BISOGNI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio del percorso di Amministrazione finanza e marketing, come si può vedere nei quadri orario contenuti nella sezione Insegnamenti e quadri orario, si privilegiano le Lingue straniere. Nel Professionale alberghiero e nel percorso Costruzioni, ambiente e territorio, invece, si potrà adottare la quota di autonomia per incrementare le materie di indirizzo laboratoriali.

Insegnamenti opzionali

Per il conseguimento delle Finalità generali che l'Istituto ha individuato e degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) scelti come prioritari dal Collegio dei Docenti, sono state programmate per il prossimo triennio, le seguenti Attività e Progetti che ampliano l'Offerta Formativa Curricolare, alcune delle quali potranno essere affidate in parte anche a docenti dell'organico di potenziamento: progetto Autocad elettrico rivolto alle classi terminali tecnico industriale, patente Drone base indirizzato al triennio tecnico industriale, progetto di laboratorio accoglienza turistica a potenziamento delle attività didattiche classi alberghiero indirizzo accoglienza turistica, progetto ICDL interessante tutte le classi, progetto incremento autoimprenditorialità Impresa in Azione, preparazione alle certificazioni linguistiche con i seguenti obiettivi formativi e competenze attese: conseguimento della certificazione "PET" per la lingua inglese, della certificazione DELF per la lingua francese e della certificazione DELE per la lingua spagnola, insegnamento del tedesco, del francese e dello spagnolo (per gruppi di livello secondo il QCER) trasversale a tutti gli indirizzi, progettazione di attività nell'ambito dei progetti europei(Erasmus+).

All'interno della scuola sia esterna che carceraria abbiamo una compagnia teatrale

scolastica, e il Gruppo sportivo scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I.T.C.G. Niccolini a.s. 2021/22

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|----|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 45 |
| ∅ Minorati visivi | |
| ∅ Minorati uditivi | |
| ∅ Psicofisici | 45 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |
| ∅ DSA | 73 |
| ∅ ADHD/DOP | 4 |
| ∅ Borderline cognitivo | |

| | |
|---|------------------------|
| ∅ Altro | 14 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ∅ Socioeconomico | |
| ∅ Linguistico-culturale | 6 (studenti stranieri) |
| ∅ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ∅ Altro | |
| Totali | 142 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLO | 45 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 91 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 6 (stranieri) |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | si |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |

| | | |
|---|---|-----------|
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali e coordinamento | Organizzazione e coordinamento dei GLO e del GLL; gestione rapporti con docenti di sostegno e curricolari; gestione rapporti con le famiglie. | si |
| Referenti di Istituto (BES) | Predisposizione e distribuzione prove per rilevazione BES e DSA | |

| | | |
|--|--|-----------|
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | | si |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| | | |
|--|--------------------------------|----------------|
| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
| | Partecipazione ai GLL | si |
| | Rapporti con le famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a | |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Coordinatori di classe e simili | prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro (specificare): | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con le famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione ai GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | no |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |

| | | |
|------------------------------------|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza agli alunni disabili | si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | no |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | si |
| | Altro (specificare): | |

| | | |
|--|---|-----------|
| F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | no |
| | Progetti territoriali integrati | si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no |
| | Rapporti con CTS / CTI | no |
| Altro: | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | si |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe | si |
| | Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva | no |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età | si |

| | | | | | | | |
|---|--|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| | evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | no | | | | | |
| | Altro: | | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | <table border="1"> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table> | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | | | |

| | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | X | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | |
| Organizzazione delle diverse tipologie di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione delle diverse tipologie di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum specifico, attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | X | | | |
| Valorizzazione delle risorse già esistenti | | X | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | X | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ITCG Niccolini si impegna a potenziare le attività del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Fermo restando questa priorità, l'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sottoindicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà, che necessitino di personalizzazione didattica, strumenti compensativi e/o misure dispensative, sulla base dell'osservazione condotta da insegnanti, famiglia e servizi socio-sanitari.

Il **GLI** è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale B.E.S;
- Referente H;

- Referente Disturbi evolutivi specifici;
- Referente svantaggio e stranieri;
- Docenti di sostegno;
- Coordinatori classi;
- rappresentante personale ATA;

Si tratta di un organo operativo che ha il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica, mediante l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), approvato dal Collegio Docenti.

Il GLI è coordinato dal DS.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono **tutti** quegli alunni che evidenziano difficoltà nelle aree dell'apprendimento e della partecipazione sociale e per i quali si evidenzia dunque la necessità di strutturare interventi socio-didattici mirati.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) include dunque una macrocategoria, che comprende tutte le possibili fragilità socio-didattico-culturali e della persona.

La presenza nell'Istituto, di un'elevata varietà di studenti con Bisogni Educativi Speciali, trova una sua semplificazione di forma nell'elencazione seguente:

A. Alunni con disabilità certificate (L. 104/92, D.lgs 66/2017, D.lgs 96/2019, L. 517/77)

Il referente convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) composto dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato);
- Referente ASL - operatori sociosanitari;
- Docente referente H;

- Docenti di sostegno della classe;
- Coordinatore della classe;
- Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica;
- Genitori dell'alunno;
- Eventuali specialisti esterni;
- CdC.

Azioni del Referente:

- coordina il GLO;
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI) e lo propongono nell'incontro con tutte le componenti;
- coordina la verifica conclusiva del PEI;
- condivide il PDF elaborato dalla Scuola Secondaria di Primo Grado; verifica ed integra il PDF a conclusione del primo biennio;
- propone attività per gli alunni interessati alla L.104; elabora progetti specifici.

Nel caso di studenti con L104, art.3 comma 3, il docente referente per l'Inclusione coordina i rapporti anche con l'Assistenza specialistica e la Cooperativa erogatrice del servizio.

B. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA e altro) (L.170/2010, D.M. 12.07.2011)

"Sono compresi in questo ambito, i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di letto-scrittura e di calcolo. Sulla base dell'abilità interessata al disturbo, si assume specifica nomenclatura: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), a carico del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, o altre tipologie di deficit non altrimenti certificate. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. Si evidenzia infatti come gli alunni con DSA sviluppino stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione della documentazione sanitaria (LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA).

Azioni del Referente:

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni;
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere. Si ricorda che il PDP individua gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e struttura i necessari interventi;
- coordina nei C.d.C le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici.

C. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale e alunni stranieri

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 pone l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di *ogni* alunno, estendendo il diritto alla personalizzazione degli insegnamenti. Viene promossa una presa in carico globale di tutti gli alunni, rimuovendo le barriere nei contesti di apprendimento e modulando il percorso di ogni alunno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei rispettivi CdC indicare in quali altre situazioni sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica nei percorsi di apprendimento, al fine del raggiungimento di una prospettiva davvero inclusiva per tutti gli alunni.

L'Istituto, in modo più significativo nella sede distaccata dell'ITIS "A. Santucci" di Pomarance, presenta un numero importante di studenti NAI e di alunni stranieri di prima o seconda generazione, spesso carenti nella padronanza della lingua italiana, soprattutto a livello di produzione scritta.

Azioni del referente:

orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni degli alunni in fragilità da parte del C.d.C; quest'ultimo compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES", oppure raccoglie i dati forniti dai servizi sociali;

- raccoglie le segnalazioni che si presentano in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità;
- crea un archivio e una banca dati di proposte metodologiche e di materiali didattici integrati fruibili dai docenti;
- coordina il C.d.C nel quale si concordano eventuali strategie didattiche e si adottano strumenti che favoriscano l'apprendimento per gli studenti stranieri;
- organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base, anche in forma di progetti extracurricolari.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione **destinati a tutti i docenti** e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuovi strumenti inclusivi;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- strumenti per la valutazione.

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni delineati successivamente.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
in un'ottica inclusiva la valutazione è sempre **formativa** e finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- È necessario **personalizzare i momenti di verifica**, nella formulazione delle richieste, delle modalità e dei tempi elaborazione da parte dell'alunno;
- Tutte le procedure di verifica/valutazione sono costruite in modo da consentire agli alunni di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il livello di conoscenza raggiunto; esse hanno inoltre come scopo la **valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento**;
- **La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno e, pertanto, il feedback è continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali che attuino la metodologia dell'**imparare attraverso l'azione** (Learning by doing); un sistema di insegnamento legato alla pratica che pone al suo centro la consapevolezza dell'azione. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle

simulazioni, le conoscenze si acquiscono prevalentemente mediante esempi pratici;

- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education);
- interventi individualizzati spesi al di fuori dalla classe di appartenenza e finalizzati al consolidamento degli apprendimenti.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- USL Toscana nord-ovest (ex Azienda ASL 5 -Volterra);
- Società della Salute;
- Comune di Volterra - Servizi sociali e Istruzione;
- Associazione Mondo Nuovo;
- Cooperativa Idealcoop – Pomarance;
- Comuni della Val di Cecina e della Valdera (in base alla provenienza degli studenti).

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti sono coinvolte nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP e mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione delle "Scelte Educative".

L'ascolto e la partecipazione genitoriale si spendono attivamente e concorrono alla delineazione del progetto educativo e formativo dei figli, al fine di perseguire un'autentica integrazione dello studente.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con Bisogni Educativi Speciali viene realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" formulato dai vari soggetti che operano con lo studente nei diversi contesti.

Riteniamo condizione prioritaria e indispensabile garantire un'osservazione attenta del singolo studente, posto al centro del proprio percorso formativo in un'ottica di autodeterminazione della persona. Per tale ragione, l'alunno stesso concorre, nelle modalità che gli sono possibili, alla delineazione dei suoi bisogni, delle sue aspirazioni e risorse personali.

Per realizzare concretamente un percorso formativo che pone la centralità della persona, come condizione necessaria allo sviluppo personale di ogni alunno, occorre definire un progetto finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita dell'individuo ed i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria specificità;
- fornire, laddove possibile, gli strumenti necessari all'interazione sociale, alla conoscenza degli ambienti di apprendimento ed alla lettura di sé.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, che dovranno essere spronate ad un maggior coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza del solo personale di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

Siamo d'altro canto consapevoli di come la recente e significativa crescita nel numero degli studenti con Bisogni Educativi Speciali possa aver posto il nostro Istituto di fronte a concrete difficoltà logistiche e organizzative e che l'avvenuta di nuove Buone Prassi possa realizzarsi solo mediante il contributo di tutti.

L'ITCG "F. Niccolini" si impegna a valorizzare le risorse umane coinvolte nei processi individuati in questo Piano; si rende comunque necessaria l'attivazione di progetti finalizzati all'inclusione che coinvolgano anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali e con i soggetti indicati al punto 5.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

- Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato nel punto 8, la scuola si prefigge di potenziare la collaborazione con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per quanto concerne le attività formative rivolte ai docenti, sia per l'aspetto organizzativo delle attività pratiche;
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso, nella classe prima dei vari corsi, è preceduto ed accompagnato con le seguenti azioni:

- incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata, es. progetto "scuola aperta", "attività nei laboratori del Niccolini"; tali incontri sono coordinati ed organizzati dalle FS H e FS Orientamento in entrata;
- partecipazione ai momenti di verifica finale dei GLO della Scuola Secondaria di Primo Grado, nei quale avviene uno scambio di informazioni con la rete afferente alla vita scolastica dello studente, intessendo una collaborazione educativa e didattica che vede un *continuum* nel corso del primo anno di scuola superiore: in questa occasione si condividono i documenti prodotti (PEI, PDF, PDP...);
- incontri con i genitori;
- C.d.C attuato prima dell'inizio dell'anno scolastico (mese di settembre), al fine di organizzare l'accoglienza degli alunni certificati.

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado, favorendo le esperienze di PCTO a partire dalla classe terza; per gli alunni del Corso Enogastronomico è previsto il conseguimento della qualifica triennale, dopo la quale è possibile scegliere sia l'inserimento lavorativo che il proseguo degli studi fino al diploma quinquennale.

Organizzazione di eventi, laboratori ed ogni altra attività in orario extrascolastico.

Ogni qualvolta il Consiglio di classe decida di organizzare un'attività extrascolastica, sia in orario mattutino

che pomeridiano, deve essere seguita la seguente procedura:

- Il referente dell'attività informa con congruo anticipo il referente H su data e orari dell'iniziativa;

- Il referente H coinvolge i docenti di sostegno nell'organizzazione dell'evento, verificando l'eventuale disponibilità del docente a svolgere attività di accompagnamento dell'alunno con L.104 c.3;
- Nel caso in cui il docente di sostegno non possa garantire la propria presenza all'attività, si individua un altro docente disponibile;
- Si comunica alla famiglia l'evento e la relativa organizzazione; si concordano i tempi di permanenza dello studente, che potrebbero essere anche ridotti, rispetto alla classe;
- Soltanto quando tali passaggi sono stati svolti, si pubblica la comunicazione ufficiale (Circolare), omettendo i dati sensibili dell'alunno con L.104 c.3;

Si specifica che il servizio svolto dal docente di sostegno (o da suo sostituto), in orario eccedente quello di servizio, sarà remunerato, come quello degli altri docenti coinvolti nell'attività in questione.

Modalità di lavoro dopo l'emergenza Coronavirus.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 si sono attuate diverse strategie di lavoro, declinate in base alle chiusure a cui l'Istituto è stato sottoposto per via dell'emergenza sanitaria.

In generale, gli strumenti informatici adottati a partire dal biennio precedente (le App GSuit), sono stati mediatori sia nel corso delle lezioni frontali che in situazione di Didattica a Distanza.

Lezioni in D.A.D. :

Per quanto concerne gli studenti con Bisogni Educativi Speciali il lavoro è stato progettato in funzione delle possibilità di fruizione degli strumenti mediatici stessi.

Sono state attuate, in collaborazione con i docenti di materia e gli insegnanti di sostegno, differenti tipologie di classroom, talune delle quali completamente dedicate agli alunni in fragilità.

La partecipazione alle videolezioni di classe è stata arricchita da momenti individualizzati, vissuti anch'essi mediante lo strumento elettronico.

Nel corso dell'anno, si è data la possibilità agli alunni con L. 104 ed agli studenti sprovvisti di adeguata connessione, di recarsi comunque all'interno dell'edificio scolastico, affidando la tutela minorile ai

docenti di materia e di sostegno presenti in organico, oltre che al personale ATA.

Agli alunni che presentavano difficoltà nel reperimento degli strumenti informatici, l'Istituto, in collaborazione con gli enti locali, ha ceduto in comodato d'uso i p.c. e i tablet della Scuola.

Quando la normativa legislativa lo consentiva, sono inoltre stati attuati i momenti laboratoriali.

I GLO si sono svolti totalmente da remoto, con la presenza dei genitori, del Dirigente Scolastico, del coordinatore di classe, di alcuni docenti curricolari, delle funzioni strumentali, dei docenti di sostegno, dell'assistente specialistica (se assegnata) e degli specialisti dell'ASL.

In alcuni GLO finali, la partecipazione dei referenti UMV si è spesa in modo indiretto.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza Studenti con disabilità.

Il diritto allo studio degli studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che

possono fraporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa (vedi Scelte strategiche - Priorità desunte dal RAV) - e per realizzare quanto scritto nelle "Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità" (2009 e successive), l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nello specifico, la Scuola, nella figura della Funzione Strumentale n.3, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predisponde il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLI e dei GLO, dove vengono coinvolti i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili.

Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente della suddetta F.S., predisponde il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono individuati e concordati gli strumenti compensativi e le misure dispensative, con la possibilità di revisione periodica; tale documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono.

Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

In accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione

scolastica”, la Scuola ha costituito un'apposita Commissione che progetta e cura la realizzazione di interventi finalizzati a individuare gli studenti che presentano una particolare richiesta di attenzione, anche in assenza di un deficit certificato. Infatti ogni studente, in modo continuo nel tempo o per brevi e circoscritti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, psicologici, sociali, familiari) per i quali può risultare necessaria l'elaborazione di un percorso di apprendimento individualizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre, nel biennio, nei primi mesi di scuola, la Commissione predispone prove strutturate per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze in italiano e matematica degli studenti che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto ed in collaborazione con i Consigli di Classe realizza interventi didattici mirati per il recupero delle carenze iniziali.

Studenti stranieri

L'Istituto, soprattutto nella sede staccata di Pomarance e nella Casa di Reclusione, presenta un discreto numero di studenti di nazionalità straniera, che spesso non possiedono un'adeguata padronanza della lingua italiana e che, di conseguenza, faticano ad integrarsi nella realtà scolastica. Per facilitare l'inclusione di tali studenti, nella consapevolezza che nuove modalità didattiche possono risultare efficaci ed arricchire l'intera classe, l'Istituto si impegna ogni anno, in base ai bisogni rilevati, ad organizzare corsi di italiano L2, sia in orario scolastico che pomeridiano. Per la Casa di Reclusione il corso di Italiano L2 viene realizzato, in collaborazione con il C.P.I.A., dai docenti della scuola primaria.

IL PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un dispositivo scolastico di programmazione e verifica, redatto di norma entro il 30 ottobre e modificabile nel corso dell'anno scolastico.

Nel PEI sono individuati:

- gli obiettivi didattici, educativi e di apprendimento (compresi quelli di inclusione e socializzazione);
- gli strumenti, le strategie e le modalità per raggiungerli;
- le attività didattiche (metodologie, strutturazione e orari);
- le risorse umane spendibili da un punto di vista progettuale;
- le informazioni sulle verifiche intermedie e finali;
- i criteri di valutazione del percorso didattico;
- il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, che concorre alla stesura del PEI e conduce sino a tre incontri per a.s. è composto da:

- Genitori;
- UMV – Unità multidisciplinare di valutazione;
- Eventuali figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- Esperti indicati dalla famiglia;
- Eventuali specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento;

- Studenti con disabilità, se maggiorenni, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- il CDC che lavora con lo studente;
- L'assistenza specialistica (se prevista).

Mediante la trasmissione della documentazione specialistica afferente all'alunno, viene potenziata la continuità didattica fra le scuole di diverso ordine e grado.

L'attuale quadro normativo.

Il quadro ordinamentale è imperniato sulla Legge 104/1992, rubricata Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

Il Decreto legislativo 17 maggio 2017, n. 66 (c.d. "Decreto sull'inclusione") e il Decreto legislativo 12 settembre 2019, n. 96, oltre a introdurre rilevanti innovazioni, integrano e modificano quanto già contenuto nella Legge 104 (in particolare, gli artt. 4, 12, 15).

Tuttavia la recente sentenza n.9795 del 14 settembre 2021, Tar del Lazio, ha dichiarato l'annullamento del Decreto interministeriale n.182/2020.

Ciò ha comportato alcune modifiche previste in precedenza.

In particolar modo:

- composizione e funzioni del **GLO**;
- possibilità di frequenza con orario ridotto;
- esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

La nota ministeriale 2044 del 17 settembre 2021 chiarisce che:

- Resta in vigore *D.lgs. 66/2017* e modifiche successive, le quali forniscono indicazioni precise per garantire l'intervento di tutte le persone coinvolte nel processo di inclusione riguardo al PEI e ai GLO.
- Per tale motivo, le scuole possono avvalersi del modello del **PEI** dell'anno 2019/2020, rispettando il *Decreto Legislativo 66/2017 (art.7 e art.9)* e la sentenza del Tar del Lazio.

Il nuovo modello PEI

Nel nuovo modello PEI si introduce la progettazione su base *ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute)*. In esso la prospettiva bio-psico-sociale consente di valutare gli aspetti globali afferenti alla persona. Il funzionamento dello studente è osservato in relazione all'ambiente: sono individuati i facilitatori e le barriere che impattano sulla partecipazione della persona stessa. L'alunno con disabilità trova nella progettazione educativa la compartecipazione di tutti i docenti di materia e di sostegno, i quali concorrono ad un'osservazione sistematica dello studente, al fine di realizzarne pienamente il percorso formativo ed educativo. Il docente di sostegno, risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, si assicura che la documentazione specifica sia condivisa con tutto il gruppo docente che lavora assieme all'alunno. La presa in carico dell'alunno da parte di tutti i docenti è sostenuta anche economicamente, grazie all'incremento del fondo destinato alla formazione obbligatoria dei docenti che insegnano nelle classi con alunni con disabilità.

Nel dispositivo troviamo 4 dimensioni:

- Socializzazione e Interazione
- Comunicazione e Linguaggio
- Autonomia ed Orientamento
- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Per ciascuna delle dimensioni sono individuati:

- obiettivi ed esiti attesi;
- interventi didattici e metodologici articolati in attività, strategie e strumenti.

-

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie, anche in quanto corresponsabili della istruzione e formazione degli studenti, devono essere informate su criteri e modalità della valutazione; sulla assegnazione di compiti a casa e di verifiche in classe; sulla valutazione del profitto e del comportamento; sulle attività di recupero. Le famiglie ottengono informazioni tramite:

- il registro on-line;
- i colloqui personali settimanali con i docenti;
- il colloquio pomeridiano generale con i docenti, due volte l'anno;
- le pagelle di fine Quadrimestre;

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogiadell'età evolutiva

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto da sempre riconosce l'importanza di integrare la didattica con la realtà lavorativa. E' per questo che intraprende una serie di progetti rientranti nell'attuali PCTO che incrementano non solo le competenze professionali, attitudini personali ed abilità dei singoli discenti, ma anche i rapporti con le realtà produttive e culturali locali. Nell'ambito dell'ex alternanza scuola lavoro troviamo le seguenti iniziative che saranno attivate nell'arco dell'intero triennio:

PROGETTO SEI

Descrizione:

La collaborazione fra Scuola e Impresa è molto importante.

Entrambi hanno al centro la *risorsa umana*, per questo devono dialogare, capirsi, lavorare assieme. Entrambi lavorano per un fine sociale: la scuola per la cultura e l'educazione allalibertà responsabile, l'azienda per la professionalità, l'occupazione e la creazione di ricchezza. Ed è proprio in questa prospettiva, ma soprattutto dalla necessità di inserire nel mercato del lavoro locale e non, persone formate secondo le necessità imprenditoriali, che è nata e si è sviluppata l'idea di realizzare presso l'I.T.C.G. Niccolini di Volterra con sez. Distaccate ITIS Pomarance e Corso Alberghiero

il Progetto “Scuola e Impresa” acronimo “SEI”. Il suddetto Progetto con la sua programmazione sperimentale e professionalizzante di ex ASL (alternanza scuola lavoro) intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

1. innovare la metodologia didattica e definire un percorso concreto in accordo con le imprese per stabilire modalità formative specifiche con lo scopo di inserire gli studenti nel mercato del lavoro
2. inserire lo studente in un contesto tecnico scientifico favorevole alla crescita e alla stimolazione di competenze e di curiosità scientifiche
3. aumentare le possibilità di occupazione degli studenti
4. contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica di cui talora è responsabile la demotivazione indotta da percorsi scolastici tradizionali in alcuni giovani più propensi alla messa a punto e alla verifica di attività e competenze in campo operativo
5. innalzare il numero dei giovani che conseguono un diploma per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro ma anche il numero dei giovani che continuano il percorso universitario, ma soprattutto per esprimere al massimo le potenzialità proprie di ciascuno
6. realizzare quell'educazione alla preprofessionalità che è tra i diritti fondamentali della persona (ciò vale per gli studenti di qualsivoglia indirizzo di studi, compresi i Licei) da intendersi come auto-orientamento, scoperta e verifica delle proprie attitudini ed autovalutazione delle proprie potenzialità
7. promuovere e sostenere le capacità dei giovani di mettere a punto un proprio progetto personale di crescita in cui la formazione della persona (

- la crescita della personalità, gli apprendimenti di base, le competenze) si coniughi con la "spendibilità" (efficienza professionale, apprendimento di tecnologie, conoscenze tecniche, mobilità di ruoli) nelle aziende o nelle realtà produttive o nel privato sociale*
8. valorizzare all'interno della scuola, la riflessione teorica sull'esperienza compiuta sul lavoro, così da saldare i momenti formativi all'interno di un cosciente processo di autoformazione
 9. valorizzare il lavoro come luogo in cui si accompagna la produzione con la riflessione sulla teoria appresa a scuola, tale da evitare momenti di "spaesamento" e sensazioni di marginalità che spesso affliggono i giovani.
 10. integrare in modo continuo ed organico il momento della didattica con il momento dell'apprendimento fattuale nel mondo del lavoro
 11. innovare il sistema del trasferimento della conoscenza con lo scopo di abituare il discente ad operare in maniera pratica nell'azienda
 12. modificare il paradigma dell'insegnamento tradizionale avviando procedure di uso dei laboratori per progetti, applicati ai contesti economici locali, finalizzati all'inserimento lavorativo
 13. valorizzare il trasferimento di competenza scientifica e tecnica fra impresa e allievi dell'Istituto Tecnico e Professionale Niccolini di Volterra
 14. valorizzare il trasferimento di competenze tecnologiche e la forma di innovazione didattica e laboratoriale che saranno sviluppate e praticate attraverso la competenza operativa presso le imprese, ma anche attraverso corsi di formazione propedeutica al lavoro in azienda concordati con le aziende stesse, che avverranno in orario curricolare e tenuti dai docenti

- della scuola o dagli esperti aziendali quando sia possibile. In tal caso una parte del budget dovrà essere impiegato per le attrezzature di laboratorio, qualora non sia possibile eseguire i laboratori propedeutici presso le aziende stesse.
15. elaborare una metodologia di alternanza scuola- lavoro che riesca ad ottimizzare il trasferimento partecipato delle competenze fra impresa e studente
 16. far conseguire agli studenti un diploma tecnico con contenuti teorici più allineati alle esigenze industriali
 17. fornire una formazione tecnico pratica caratterizzata da una migliore rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro
 18. tarare il percorso formativo in tutte le sue fasi al fine di costruire un modello di eccellenza e una *best practice* del mondo industriale
 19. collaborare con l'istituzione scolastica preposta per favorire un rinnovato scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e le istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata finalizzata a integrare la formazione dei diplomati tecnici e migliorare sensibilmente la possibilità di accesso nel mondo del lavoro
 20. facilitare, attraverso la messa a punto del progetto di sperimentazione dell'ASL anche nella modalità dell'apprendistato di alta formazione di ASL negli ultimi due anni della scuola secondaria superiore, una spendibilità piena sul mercato del lavoro dei giovani diplomati anche verso altre imprese presenti sul territorio
 21. prevedere in sequenza, dopo il conseguimento del diploma di istruzione

secondaria superiore, un eventuale successivo contratto di apprendistato professionalizzante per finalizzare il periodo formativo post-diploma alla professionalizzazione aziendale, valorizzando al massimo la formazione scolastica e il training svolto contestualmente in azienda durante l'alternanza scuola -lavoro.

GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA DEL PROGETTO

Gli elementi di innovazione metodologica attengono a:

- l'articolazione del progetto in stretto raccordo con le aziende esplodendo e differenziando le necessità organizzative di ogni singola azienda
- l'elaborazione congiunta del progetto con le imprese sia nella fase di monitoraggio che di valutazione

- la possibilità di utilizzare all'interno del percorso di ASL strumenti e modalità diverse come ad esempio: **l'Apprendistato, GiovaniSI, il Servizio Civile**, che consentiranno allo studente di avere sicuramente un **contatto diretto con il mondo del lavoro** e allo stesso tempo di **ottenere una piccola remunerazione**. Inoltre, queste modalità permetteranno allo studente un **più facile inserimento nel mondo del lavoro** e avranno **effetti positivi sia sullo studente che sull'azienda/struttura ospitante**. Infatti, la stessa avrà la possibilità di **formare lo studente a basso costo** e di **inserire una persona competente** in uno specifico settore senza dover andare a cercare altrove personale da formare e inserire
- l'obiettivo di inserire gli studenti nelle imprese verificando sia il feedback sulla didattica che le necessità formative dell'impresa stessa.

INDIRIZZO DI STUDI CUI SI RIFERISCE IL PROGETTO

L'esperienza del primo anno del progetto è stata rivolta principalmente alla sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale Santucci di Pomarance, coinvolgendo soltanto tre grosse aziende: Altair Chimica, CND Service di Civitavecchia e Auxilium Vitae di Volterra per poi svilupparla nel tempo su un territorio più vasto che vede i nostri ragazzi impegnati in attività di ASL in aziende presenti nel territorio che va da Casole d'Elsa a Rosignano e da Peccioli a Venturina.

Destinatari

Il Progetto quest'anno si rivolge agli studenti del III, IV e V anno del complesso scolastico di Pomarance e Volterra.

I suddetti studenti **saranno selezionati accuratamente dai docenti** in base ad un test di valutazione e parteciperanno allo svolgimento temporale delle fasi progettuali in modo attivo e partecipe con l'obiettivo di trasferire ai discenti sia le conoscenze organizzativo- progettuali che le conoscenze e competenze tecnico-scientifiche. Il progetto infatti, intende realizzare una metodologia organizzativa replicabile in cui tutti gli attori (enti coinvolti, docenti, imprese e studenti) potranno e dovranno diffondere e divulgare i risultati attraverso strumenti di comunicazione efficaci soprattutto nel contesto giovanile (es. i principali social network).

Destinatari imprenditoriali: la cultura imprenditoriale empirica è valorizzata in modo pervasivo sull'insieme delle azioni del percorso progettuale e potrà beneficiare dell'apporto attivo e creativo dello studente in tutte le fasi.

Per quanto riguarda la **durata**, si prevede un percorso di ASL in base a quanto previsto nella Legge 107/15 che prevede l'obbligo di introdurre l'ASL negli ultimi **3 anni** degli Istituti Tecnici ed estenderlo di un anno nei professionali.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'azienda ha una griglia di valutazione dell'attività che lo studente sta svolgendo presso le proprie strutture che viene integrata con la valutazione della scuola

VOLTERRA NEXT

Descrizione:

Unico polo scolastico tecnico dell'Alta Val di Cecina, l'**ITS NICCOLINI/SANT UCCI** è da sempre la Scuola formatrice di tecnici specializzati per le realtà economiche produttive del territorio. Riconoscendo l'elevato potenziale del Settore Primario, legato al valore ambientale e storico culturale del nostro territorio, riteniamo che esso possa avere grandi margini di sviluppo, sia in termini di reddito che di occupazione, applicando le innovazioni che nel tempo sono state introdotte nel campo tecnologico e culturale.

Per questo la nostra Scuola si propone di realizzare attività di informazione e sensibilizzazione attraverso convegni, visite in aziende di eccellenza, dimostrazioni in campo e di corsi, tesi a riportare in primo piano il tema dell'ammodernamento e dello sviluppo del Settore Agricolo.

L'idea è quella di intraprendere un percorso che, dimostrato con opportuni casi di

studio che “è possibile fare”, porti ad un approfondimento delle conoscenze sulle nuove tecnologie, sulle colture innovative e ad alto valore aggiunto, sulla loro valorizzazione ed infine sulla definizione delle opportune forme attuative, sensibilizzando il territorio su questi temi.

L'ITS NICCOLINI/SANTUCCI, con il suo progetto **VolterraNEXT**, propone un ciclo di conferenze/studio focalizzate sui settori lattiero-caseario, viti-vinicolo, cerealicolo, olivicolo-oleario e quello delle coltivazioni in serra.

A queste conferenze sono invitati, come relatori, rappresentanti di aziende leader di mercato ed di importanti realtà locali.

Ogni Conferenza/Studio si conclude con una tavola rotonda/dibattito (aperto anche alle domande dei presenti) per capire quale visione del futuro esce dal confronto dei vari protagonisti della discussione.

Le conferenze si tengono a Volterra, al Centro Studi della Cassa di Risparmio di Volterra, e a Pomarance al Teatro dei Coraggiosi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività svolta in questa prima fase è di informazione sul Territorio e lo scopo del progetto è quello di arrivare all'apertura di un tecnico agrario innovativo.

CONOSCERE LA BORSA

Descrizione:

Il Niccolini partecipa al Progetto dal 2006.

Il concorso di simulazione borsistica delle Casse di Risparmio e Fondazioni associate all'ACRI rivolto alle scuole superiori ha lo scopo di diffondere conoscenze economiche di base in modo pratico e divertente e stimolare nei giovani un comportamento critico e responsabile nei confronti del denaro e degli investimenti.

In che cosa consiste:

Gli studenti formano, come nelle precedenti edizioni, delle squadre. Ad ogni squadra viene affidato un deposito virtuale contenente un capitale iniziale di 50.000 euro e una lista di 175 titoli quotati in varie borse europee. Ogni squadra dovrà sviluppare una

strategia di investimento, aggiornarsi costantemente sull'andamento del mercato e delle singole aziende e discutere in gruppo in quali titoli investire e quali titoli vendere. A disposizione dei partecipanti vi sono numerose informazioni on-line su borse, titoli, indici di sostenibilità e sviluppo sostenibile oltre che numerosi link a siti in cui sono reperibili informazioni economico-finanziarie attendibili.

Conoscere la Borsa comporta un impegno nel trasmettere i principi dello sviluppo sostenibile. Così si incentivano i partecipanti a riflettere sulle conseguenze che hanno le loro decisioni economiche non solamente rispetto alla società ma anche all'ambiente.

Si promuoverà una gestione responsabile del denaro.

Al termine del concorso la squadra di ogni paese che sarà riuscita a incrementare di più il proprio capitale iniziale parteciperà ad un viaggio all'estero. Alla cerimonia di premiazione dei vincitori le squadre della Francia, Svezia, Germania, Spagna, Italia, Lussemburgo e dell'Austria presenteranno la loro strategia e passeranno il fine linguistico insieme.

Il progetto è trasversale all'insegnamento di Educazione civica, area educazione al risparmio.

MODALITÀ

Incontri settimanali, in orario curricolare, dal mese di ottobre al mese di dicembre, in laboratorio di informatica per l'effettuazione degli ordini di acquisto e vendita delle azioni mediante l'uso della piattaforma predisposta.

Incontro con esperti in fase di avvio progetto; dossier elettronico flussi eventi dell'economia reale (eventi economici); incontro settimanale pomeridiano per riflessione su strategie economiche investimenti

SOGGETTI COINVOLTI

- BANCA CRV DI VOLTERRA

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al progetto dà credito formativo allo studente

IMPRESA IN AZIONE

Descrizione:

Il **progetto Impresa in azione** è una formazione in situazione simulata, valida come alternanza ai fini della legge 107. Con tale progetto le scuole aderiscono al programma sostenuto a livello nazionale da Junior Achievement Italia, associazione no-profit per la promozione dell'economia e della cultura imprenditoriale nelle scuole. Questo progetto rappresenta per gli studenti una importante opportunità di crescita personale e professionale. Obiettivo dell'iniziativa infatti è quello di diffondere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni attraverso la creazione, in laboratorio, di una azienda vera e propria operante sul mercato (simulazione d'impresa). Dal mese di novembre al mese di maggio gli studenti, affiancati dai propri docenti e da veri imprenditori, creano un'impresa sviluppando un'idea imprenditoriale e realizzando e commercializzando concretamente un prodotto o un servizio. In questo contesto essi apprendono l'organizzazione e le caratteristiche professionali delle principali funzioni manageriali di un'azienda moderna. L'iniziativa vede il coinvolgimento, oltre che degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio, degli assessorati alla Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Pisa e della Camera di Commercio. Il progetto è una "buona pratica" di integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, in grado di favorire lo sviluppo di quelle "competenze chiave", in particolare l'imprenditorialità, raccomandate dall'Europa in quanto considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. L'Istituto ha vinto diverse edizioni, ultima tra tutte l'a.s. 2019/2020 ha vinto la competizione distrettuale posizionandosi prima nel panel di mini- imprese di riferimento.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Attribuzione di ore PCTO e sviluppo competenze ESP

V PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Nell'ambito del Progetto Formativo Personalizzato (PFP) in esame, si inseriscono anche i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro) la cui disciplina trae ancora spunto, oltre che dalle Linee Guida definite con il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, dalle precedenti note interpretative emanate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione (nota DGOSV n. 7194 del 24 aprile 2018 che richiama la nota n. 3355 del 28 marzo 2017). In queste ultime note, si è definita la riconducibilità delle attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici alle -allora denominate- attività di alternanza scuola lavoro; pertanto, un'apposita "Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive".

DURATA DEL PROGETTO E MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Allegato Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello - Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279.

SPORTELLO DIDATTICO BANCARIO

Descrizione:

Gli studenti del corso Amministrazione finanza e Marketing, al quinto anno, fanno un'esperienza quindicinale, durante l'anno scolastico, presso la Banca Cassa di Risparmio di Volterra dopo una formazione in aula da parte degli esperti del settore bancario di riferimento.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- BANCA CRV DI VOLTERRA

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al progetto dà credito formativo a studenti e studentesse

CISCO NETWORK ACADEMY PROGRAM

CISCO NETWORKING ACADEMY PROGRAM (sito CNAP) è un programma di studi teorico/pratici suddiviso in quattro "moduli" che consente agli studenti di imparare a progettare, realizzare, mantenere e gestire reti di telecomunicazioni. Durante il corso studenti hanno la possibilità di applicare le nozioni appena apprese in aula direttamente in laboratorio, allestito assieme a Cisco Systems. Il modello su cui si basa il corso sfrutta le tecnologie di apprendimento on-line, chiamato e-learning, che consiste nella trasmissione di conoscenza attraverso il web. In tal modo gli studenti possono accedere alle tematiche del Corso, in lingua inglese, sia dentro che fuori dall'aula, secondo i propri ritmi di apprendimento e possono altresì applicare le nozioni apprese nelle esercitazioni di laboratori. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato "Networking Academy Skills" che dà diritto a sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione CCNA,

riconosciuta in tutto il mondo da qualsiasi azienda che operi nel settore informatico.

Per ottenere la certificazione è necessario superare diversi esami che sono racchiusi nei seguenti 4 moduli (chiamati anche "semestri"): Fondamenti di networking (CCNA 1: Networking Basics) Procedure di installazione del cablaggio (CCNA 2: Routers & Routing Basics) Concetti di networking avanzato (CCNA 3: Switching Basics & Intermediate Routing) Regole e strategie per l'indirizzamento IP (CCNA 4: WAN Technologies) Alla fine dei quattro "semestri" si consegue il titolo di Cisco Networking Academy Program Graduate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente che consegue la certificazione sa progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni

PROGETTO TRIO: GESTIONE PIATTAFORMA WLG E ISCRIZIONI AI CORSI

TRIO è il sistema di web learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi su argomenti trasversali o specialistici.

TRIO è un sistema per l'apprendimento innovativo, facile e intuitivo, basato su ambienti software Open Source.

Obiettivi e finalità

Gestione del Web Learning Group (WLG) dell'Istituto Niccolini. Contatti con Staff Trio Regione Toscana, gestione corsi, gestione iscrizione utenti, gestione account a sistema, analisi reportistica uso della Piattaforma. Gestione attestati di frequenza corsi.

PROGETTO MONTECASTELLI: VALORIZZAZIONE DI UN TERRITORIO

L'Igt Montecastelli è una tra le più piccole di Italia, inserita in un territorio come quello toscano che conta alcune tra le realtà produttive non solo vitivinicole più importanti e conosciute a livello nazionale ed internazionale. Il progetto nasce da una collaborazione con l'Associazione Montecastelli e le realtà produttive locali creando e consolidando una partnership che permetta all'Istituto di garantire agli studenti di sviluppare abilità e competenze professionali e alle aziende locali di ottenere un supporto giovane e dinamico alle loro attività e iniziative. Al fine di contribuire alla valorizzazione di tale area produttiva e raggiungere insieme alle realtà produttive locali gli obiettivi di ottenimento di una certificazione a pari di illustre aree come il Borgheri, il progetto si svolgerà in un orizzonte temporale lungo e coinvolge tutti gli indirizzi di studio.

Nello specifico gli obiettivi e le azioni da intraprendere saranno:

- ü Per l'Istituto tecnico Agrario, attivare un sistema duale con la messa a disposizione da parte delle aziende locali di aree agricole da gestire e curare per la ripresa di vigneti ed uliveti. Gli alunni potranno alternare le ore in didattica con le ore attive sul campo e lavorare crescendo e mettendo in pratica

quanto appreso teoricamente nell'intero anno scolastico.

- ü Per l'articolazione SIA, sviluppare doti di digital manager curando gli aspetti interessanti il marketing digitale e la creazione di eventi, con prospettive di lavoro al termine del percorso di studi

- ü Per l'articolazione Sala e Vendita, si attivano cicli di approccio all'enologia grazie alla collaborazione con gli enologi dell'associazione, nonché acquisire conoscenze di sommellerie e di azioni enogastronomiche. Inoltre, vi sono realtà ristorative locali in cui attivare percorsi PCTO restando coerenti con la finalità del progetto.

- ü Per l'articolazione Enogastronomia, le aziende mettono a disposizione le loro strutture per corsi di cucina tradizionale e predisposizione di eventi gastronomici

- ü Per l'articolazione accoglienza turistica, si punta alla conoscenza del territorio e alla formulazione di itinerari di conoscenza delle realtà artistiche e culturali locali

- ü Per l'istituto tecnico industriale, si attivano percorsi di automazione dei processi produttivi e collaborazioni con le realtà universitarie e scientifiche locali nel

rispetto del territorio

METODOLOGIE:

Si adotta un approccio diretto di learnig by doing in quanto gli studenti sono proiettati direttamente nella realtà lavorativa con consegna di lavori e rispetto delle scadenze.

Durata: Triennale

PROGETTO CARITAS: *“Fraternità” e “amicizia sociale” per “costituirci in un ‘noi’ che abita la Casa comune” (Papa Francesco, Enciclica “Fratelli tutti”): tutti gli esseri umani uguali nella dignità, nei diritti e nei doveri.*

Obiettivo generale: *promuovere i valori di pace e giustizia sociale, il rispetto della dignità dell’essere umano e delle diversità, le relazioni, il dialogo come vie per la pace, a partire da un’ottica locale per allargarsi alla dimensione globale.*

Il testo ispiratore del progetto che la Caritas diocesana propone per questo anno è l’enciclica di Papa Francesco “Fratelli tutti”, che ha come tema di fondo la “fraternità e

l'amicizia sociale". In questa enciclica Papa Francesco richiama in primo luogo il *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, firmato con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019, in cui si ricorda che Dio "ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli fra di loro".

In una realtà sempre più complessa e multiculturale è fondamentale sensibilizzare i giovani al riconoscimento della dignità umana propria di ogni persona, indipendentemente dalle origini e dalla provenienza, dalla cultura e religione, dal colore della pelle, dalle condizioni sociali; al rispetto verso il diverso, nella consapevolezza delle sue ricchezze personali; all'importanza della ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento. È importante, quindi, far riflettere i giovani che l'unica strada per salvaguardare la dignità della persona è il rispetto dei diritti e dei doveri che ognuno ha, che ritroviamo riconosciuti e definiti anche nella *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* e nella nostra **Costituzione**. Solo il rispetto di diritti e doveri e quindi la legalità può salvaguardare la libertà di ognuno e porre le basi per l' "amicizia sociale". Per questo il progetto intende contribuire a sviluppare una cultura basata su questi valori, uniti al rispetto per l'ambiente e per la natura, tema dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato sii*. Intende, inoltre, potenziare la sensibilità verso il volontariato e l'impegno per gli altri e per la comunità civile attraverso la presentazione del Servizio Civile e dell'Anno di Volontariato Sociale proposti dalla Caritas.

La conformità tra il progetto proposto dalla Caritas Diocesana e l'oggetto del Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e CARITAS ITALIANA intitolato "Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della

solidarietà sociale” (30 Maggio 2017), la coerenza con la Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n° 73: “Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola” e con l'insegnamento di “Educazione Civica” rende possibile l'integrazione di tale percorso con le attività che verranno programmate nelle scuole in questo ambito. In particolare i docenti che sceglieranno di seguire il corso di formazione on-line proposto dalle Sezioni UCIIM di Firenze, Siena, Volterra “Sostenibilità ed equilibrio ambientale”, potranno utilizzare come laboratorio questo progetto per gli studenti.

Modalità Gli incontri sono rivolti ai gruppi e alle singole classi e mirano a destare curiosità ed interesse mediante un'attività dinamica. I percorsi sono attuati con metodologie attive, diverse a seconda dell'età dei destinatari e compatibili con le norme anticovid, con l'ausilio di strumenti informatici (video, presentazioni in Power Point...) e attraverso testimonianze di vita ed esperienze di servizio. Quest'anno, in armonia con il tema che proponiamo, collaborerà con noi l'associazione LIBERA.

Soggetti coinvolti 5 classi del biennio tra Niccolini e Santucci

Durata progetto Febbraio- Maggio

Modalità di valutazione prevista Un incontro di condivisione e verifica di un'ora da svolgere in classe oppure *on line* con la presentazione da parte della classe degli elaborati preparati dagli studenti. Vengono presentate ai ragazzi possibilità di impegno personale. Tale fase può anche essere realizzata durante l'uscita extrascolastica oppure in un incontro in luogo all'aperto, rispettando le norme anticovid (**giovani Caritas, insegnante curricolare**).

PROGETTO FORMARSI AL FUTURO – BURKINA FASO

Il presente progetto si colloca in un contesto di cooperazione internazionale e rappresenta un segmento di un programma più ampio e articolato che è già in essere dal 2019 che ha come obiettivo primario lo sviluppo sostenibile dei territori subsahariani al fine di ridurre i fenomeni migratori. Fin da subito un'attività fondamentale è stata la promozione della conoscenza favorendo la possibilità di istruirsi da parte delle comunità locali, fornendo strutture e metodologie di formazione e conoscenza.

Gli studenti dell'ITCG Niccolini di Volterra e dell'ITIS Santucci di Pomarance hanno svolto attività di PCTO negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 in Burkina Faso, nel comune di Yargo, progettando le aule scolastiche, seguendo i lavori di realizzazione e progettando e installando impianti fotovoltaici per le diverse necessità elettriche che sono emerse. Il progetto ad oggi ha permesso di realizzare delle strutture scolastiche, un campo sperimentale, dei pozzi di approvvigionamento idrico degli impianti fotovoltaici e soprattutto l'attivazione di relazioni di scambio culturale tra scuole italiane e scuole Burkinabé.

Il progetto prevede anche una stretta collaborazione con le istituzioni Burkinabé ed Italiane e di interesse internazionale, che rappresenta un'attività per gli studenti di notevole crescita culturale. L'ITCG Niccolini di Volterra e l'ITIS Santucci di Pomarance in accordo con il Liceo XXV Aprile di Pontedera intendono proseguire e implementare il progetto strutturato nel modo seguente:

Obiettivi:

1. Supporto scientifico alla elaborazione di dati della sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci con azione antivirale prodotti con metodi tradizionali e con l'uso di erbe medicinali. Supporto scientifico alla coltivazione delle suddette erbe che attualmente sono in via di estinzione perché minacciate dal sovrasfruttamento e dai cambiamenti climatici. (Liceo XXV Aprile di Pontedera)
2. Analisi, progettazione con attenzione alla fattibilità economica e all'utilizzo di tecniche costruttive tipiche del luogo sia della recinzione che di locali di servizio. Analisi ed elaborazioni tecnico economiche per lo sviluppo di filiere produttive. Analisi delle strategie di sviluppo produttivo e di commercializzazione dei prodotti nei mercati locali ed esteri con attenzione alle politiche nazionali ed internazionali in un'ottica di cooperazione tra aziende e partner internazionali. (ITCG Niccolini di Volterra).

Metodologia:

1. Sviluppo di relazioni internazionali mediante processi partecipati e condivisi con le istituzioni di riferimento.
2. Elaborazioni tecnico, scientifiche ed economiche mediante le principali tecniche di elaborazione riconosciute dalla comunità internazionale.
3. Utilizzo di software professionali sia per la progettazione delle opere che per il computo delle lavorazioni utili alla realizzazione del campo sperimentale.
4. Raccolta dati ed elaborazione attraverso analisi aziendali di mercato e di struttura.

5. Stesura piano di business.

Fasi ed azioni (periodo novembre 2021 - aprile 2022)

Relazioni con il Ministero della Sanità del Burkina Faso per individuare le strategie di sperimentazione dei farmaci.

Acquisizione dei dati ed elaborazioni statistiche e georiferite

Attività sperimentali nei laboratori convenzionati del Ministero (Se la situazione covid lo permetterà i ragazzi potrebbero effettuare attività di PCTO)

Attività sperimentale nell'area di coltivazione delle specie vegetali medicinali (Se la situazione covid lo permetterà i ragazzi potrebbero effettuare attività di PCTO)

Acquisizione e gestione dati sperimentali di campagna per valutare effetti dei cambiamenti climatici.

Attivare azioni di formazione in collaborazione con il liceo e la scuola tecnica locale, al fine di formare tecnici agrari, tecnici di laboratorio per far nascere delle startup capaci di coltivare e lavorare le erbe medicinali.

Salvaguardare le specie vegetali medicinali che sono attualmente in via di estinzione a causa del sovrasfruttamento e dei cambiamenti climatici, attraverso la diffusione delle tecniche di coltivazione agli agricoltori locali e l'attivazione di un mercato sostenibile.

Acquisizione dei dati di produzione e gestione delle strategie di intervento produttivo e commercializzazione.

Progettazione della recinzione e dei locali di servizio utili alla gestione del campo sperimentale.

Incontri istituzionali con Consolato Italiano del Burkina Faso, Ambasciata Italiana in Burkina Faso.

Attività specifiche - esempi

| Partner | Attività specifiche |
|-------------------------------------|---|
| Liceo XXV Aprile | Coordinamento Progetto Attività a distanza con gli studenti (incontri con esperti, elaborazione dati, partecipazione a tavoli di lavoro) |
| ITCG Niccolini di Volterra | Progettazione recinzione e impianti di irrigazione campo sperimentale. Analisi delle filiere produttive locali. |
| Liceo di Yargo | Acquisizione dei dati in loco |
| Ministero della Sanità Burkina Faso | Definisce le specie medicinali di interesse Individua le necessità di ricerca |
| Associazioni italiane interessate | Supporto tecnico e logistico al progetto |

Destinatari: classi del triennio di tutti gli indirizzi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CERTIFICAZIONI ECDL

La scuola eroga corsi per il conseguimento delle seguenti patenti ECDL: 1. NUOVA ECDL 2.ECDL ADVANCED 3.ECDL CAD 2D 4.ECDL HEALTH 5.ECDL IMAGE EDITING 6.ECDL CORE UPDATE 7.ECDL FULL STANDARD UPDATE 8.ECDL UPDATE MODULARE 9.ECDL WEB EDITING 10.EQDL PATENTE DELLA QUALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

1. NUOVA ECDL: Conseguimento della NUOVA ECDL ("European Computer Driving Licence") e quindi acquisizione dei concetti fondamentali dell'informatica e delle competenze necessarie all'uso del personal computer nelle applicazioni più comuni. 2.ECDL ADVANCED: Conseguimento degli attestati ECDL Advanced relativi a 4 moduli (Elaborazione testi, Foglio elettronico, Database, Strumenti di presentazione) per i quali è prevista l'acquisizione di competenze di livello avanzato. Per coloro che supereranno i 4 moduli e che sono in possesso della certificazione Core, in base ad una circolare della Regione Toscana, ottengono automaticamente il titolo di Operatore informatico. 3. ECDL CAD 2D : avere un riconoscimento ufficiale a livello nazionale ed internazionale delle proprie competenze nel settore CAD 2D in generale e nella utilizzazione di base di uno specifico software; alle scuole ed ai programmi di studio che intendono fornire agli studenti un'ulteriore competenza professionale e tecnica ed una qualificazione professionale riconosciuta per l'inserimento nel mondo del lavoro; 4.ECDL HEALTH: Questo programma di certificazione, estensione in ambito sanitario della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL), si rivolge a tutti gli addetti del settore medico-sanitario (professionisti e personale ausiliario), per metterli in grado di conoscere i principi e le problematiche del Sistema Informativo Sanitario e di utilizzare al meglio gli strumenti informatici necessari per il loro lavoro. Anche se le ICT (Information and Communication Technologies) hanno una presenza sempre più diffusa nella pratica sanitaria, la maggior parte degli operatori del settore manca ancora sia della consapevolezza del cambiamento di paradigma che l'e-Health sta apportando alla professione, che di una specifica formazione in merito. Circa la metà degli addetti, nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, si avvale quotidianamente di strumenti informatici e la percentuale sale al 90%

fra i medici di base; però neppure il 10% degli utenti in ambito sanitario si dichiara utente esperto e l'80% dei medici di base non hanno ricevuto alcuna preparazione specifica in ambito ICT. Il programma ECDL Health fornisce una risposta efficace al bisogno di formazione informatica fornendo quelle competenze di base che costituiscono un prerequisito per tutti gli addetti del settore sanitario per un uso più consapevole e professionale degli strumenti informatici di loro competenza. L'effettiva comprensione da parte degli utilizzatori finali dei principi e delle problematiche del Servizio Informativo Sanitario è essenziale per l'uso sicuro, efficace e sostenibile degli strumenti informatici in ambito sanitario.

5.ECDL IMAGE EDITING: Conoscere le caratteristiche base di un'immagine digitale, come i formati grafici, i modelli di colore, la risoluzione. Comprendere ed essere in grado di utilizzare un programma applicativo per catturare, salvare, selezionare ed elaborare immagini digitali essere in grado elaborare immagini utilizzando ad esempio comandi di gestione dei livelli e formattazione testi, o strumenti di disegno, strumenti per colorare o per applicare effetti e filtri.

6.ECDL CORE UPDATE: Conoscere e saper applicare Concetti di base della IT, Uso del computer e gestione dei file, Elaborazione testi, Foglio elettronico, Basi di dati, Presentazione, Reti informatiche (Internet e posta elettronica), essere in grado di preparare immagini per la stampa o la pubblicazione sul web.

7.ECDL FULL STANDARD UPDATE: Per rinnovare per ulteriori 3 anni la Certificazione ECDL Full Standard

8.Per conseguire il Certificato ECDL Full Standard il candidato deve superare tutti e sette gli esami entro 5 anni dalla data di effettuazione del primo esame in modo da garantire la coerenza con il Syllabus in corso di validità e con lo stato dell'arte della tecnologia. Il candidato che presenta sulla propria Skills Card uno o più esami con data di svolgimento scaduta (effettuato da oltre 5 anni) dovrà sostenere il relativo esame ECDL Full Standard Update Modulare per aggiornare questa data (ad esempio: se la data dell'esame Word processing risulta scaduta, il candidato deve sostenere l'esame Word Processing Update).

9.Il programma di certificazione WebEditing, sviluppato dalla Fondazione ECDL/ICDL, è indirizzato a coloro che desiderano imparare come creare e mantenere semplici siti Web. Il candidato acquisirà la conoscenza di alcuni dei principi di base del linguaggio HTML, in modo da realizzare semplici codifiche. Attraverso l'uso di un Web editor al Candidato sarà richiesto di generare pagine Web, formattare del testo, utilizzare frame e creare caselle di testo, moduli e tabelle. Il candidato sarà in grado inoltre di pubblicare il sito Web sul World Wide Web (WWW). In più il candidato sarà in grado di salvare il lavoro ed avere una buona comprensione dei problemi di sicurezza e della legislazione per quanto riguarda la pubblicazione del sito Web. La conoscenza di operazioni base quali l'apertura e la chiusura di file, così come la capacità di utilizzo di un computer e la conoscenza delle operazioni fondamentali del suo sistema operativo, sono considerate come requisito preliminare per

questo modulo.

10.L'EQDL è una certificazione indirizzata a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta, per lavoro o per interesse personale, al concetto di certificazione di qualità: studenti, neodiplomati, neolaureati, personale delle aziende certificate ISO9000, e in generale tutti coloro che desiderano attestare le loro conoscenze relative alla Qualità. L'EQDL, la patente europea della qualità, è stata riconosciuta, tra l'altro, come credito formativo per l'iscrizione al registro pubblico degli Auditor ISO, gestito da AICQ-SICEV. Il progetto di Patente Europea della Qualità, gestito in Italia da AICQ ed AICA, funge anche da progetto pilota a livello europeo, ove EOQ e CEPIS, le organizzazioni che gestiscono le figure europee nell'ambito della Qualità e dell'Informatica, seguono con molto interesse l'iniziativa, che sarà estesa ad altri paesi europei.

□ PROGETTO "GIORNATA DELLA MEMORIA"

I docenti di Storia propongono attività di studio ed approfondimento in preparazione al "Giorno della Memoria", ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio per ricordare le vittime della Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto gli oppressi.

Le classi potranno partecipare, nella totalità oppure con singoli studenti, al Concorso bandito dall'Aned, che vede coinvolti i Comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini V.C, Castelnuovo VC, oltre alle diverse iniziative organizzate sia a livello locale che nazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli e opportunità di riflessione di fronte al tema della Shoah
2. Creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti
3. Acquisire le competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come

cittadino responsabile e critico

4. Favorire una maggiore comprensione reciproca, attraverso lo spirito di solidarietà e la conoscenza e comprensione del pluralismo culturale.

Destinatari e risorse professionali

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie: materiali didattici scelti e proposti dai docenti curricolari; partecipazione ad eventi esterni

□ **PROGETTO "INVITO ALLA LETTURA" BOTTARI LATTES GRINZANE**

Per incoraggiare e stimolare la lettura tra gli studenti, si proporranno percorsi di approfondimento storico letterario attraverso la lettura di romanzi e, laddove possibile, mediante l'incontro con gli Autori. In questo contesto si colloca anche il progetto "Centro di lettura Bottari Lattes", al quale la scuola aderisce da diversi anni.

Saranno inoltre valorizzate lezioni fuori sede a tema, tra cui la visita della Galleria degli Uffizi, oppure itinerari specifici legati a autori della storia della letteratura italiana; saranno inoltre accolte iniziative culturali proposte dagli Enti Locali, come presentazioni di libri, mostre. Il Premio letterario Internazionale Bottari Lattes Grinzane è rivolto a opere di narrativa italiana e straniera edita in Italia. Il Premio intende coinvolgere direttamente i giovani attraverso la costituzione di Giurie Scolastiche, composte da studenti di scuole superiori italiane e una straniera, che per eleggere il vincitore della sezione Il Germoglio valutano le opere finaliste precedentemente scelte dalla Giuria Tecnica. Gli studenti vengono quindi coinvolti nella lettura di 4-5 opere ciascuno.

Si sottolinea l'importanza della lettura come attività di per sé gradevole, e non solo come un

mezzo per l'apprendimento. Il coinvolgimento attivo alla lettura dovrebbe costituire un nucleo importante per ogni studente. Qualunque sia la loro provenienza sociale o aspirazione, una maggiore propensione alla lettura e la possibilità di disporre di una vasta gamma di testi contribuisce al successo scolastico degli studenti.

Recenti studi da parte dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) hanno dimostrato come leggere con piacere sia ancora più importante nel determinare il successo accademico”

Questa progettualità sarà declinata e dettagliata nei tre anni di vita del PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziare la capacità di leggere, interpretare e comprendere testi di vario tipo
2. Acquisire il concetto di lettura come mezzo di informazione /formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.
3. Promuovere il piacere per la lettura.
4. Potenziare la padronanza della lingua italiana.
5. Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo

Destinatari e risorse professionali

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie: materiali didattici scelti e proposti dai docenti curricolari; partecipazione ad eventi esterni.

QUOTIDIANO IN CLASSE

Una volta alla settimana, nelle discipline di ambito storico – letterario, giuridico ed economico, gli studenti ricevono giornali delle principali testate nazionali e, guidati dai docenti, leggono, analizzano, discutono e commentano articoli di cronaca, opinione e approfondimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Innalzamento dei livelli di attenzione e conoscenza di alcune questioni di particolare rilevanza sociale, civile, culturale, politica e religiosa.
2. Accrescimento della consapevolezza dell'informazione come valore.
3. Conoscenza di alcuni soggetti, canali e problemi della comunicazione.
4. Comprensione e analisi dell'articolo di giornale come tipologia testuale.
5. Potenziamento della capacità di problematizzare le questioni e di saper distinguere tra notizia e opinione/commento giornalistico.
6. Accrescimento delle abilità di costruzione di grafici, carte tematiche, cartelloni per una comunicazione efficace

Destinatari e risorse professionali

Gruppi classe Tutte

Risorse Materiali Necessarie: Quotidiani forniti dal Progetto e ritirati dai docenti presso l'edicola della città

PROGETTO PAVER

Lo studio di Render FASEREM di Capannoli cura alcuni aspetti pubblicitari di PAVER.

PAVER è un'azienda che si occupa di produzione di materiali edili e avrebbe piacere di creare dei gadget pubblicitari da affiancare alle classifiche brochure e in particolare vorrebbe creare una sorta di mattoncini tipo LEGO per far "vedere" ai vari suoi clienti i prodotti.

FASEREM mi ha contattato per capire se possibile creare una sorta di collaborazione volta alla "produzione" di questi materiali.

Il progetto da parte loro è da riprendere vista la nostra poca reattività nel periodo estivo.

Il progetto, rivolto al corso CAT, potrebbe essere aperto anche al corso commerciale.

ERASMUS + "INDUSTRY 4.0"

In parallel with rapid developments in the latest revolution of Industry 4.0 taking place for almost a decade now, we have been observing the world change at an unprecedented pace. It is already foreseen with articles, OECD and WEF reports that most of the jobs existing today will no longer exist in the near future. Instead, new jobs will replace them and some more will emerge by no stretch of the imagination. This situation will inevitably shape the choice of profession in the near future, which has driven the partners of this project titled "Seeing The Future, Shape Your Career" to come together.

ERASMUS + "BULLYING AND CYBERBULLYING"

Many school aged children have been experiencing the brutality of traditional bullying. Because of the pupils' sophisticated use of technology in the changing and developing world a new variation of bullying, cyberbullying has changed from physical to virtual. Cyberbullying is a new form of bullying and it calls forth extra challenges for school staff. Our aim is to awake awareness on cyberbullying and bullying. We aim to improve our professional competence, gain new and sustainable competence and improve the supportive school life to face correctly that problem. This project is a supporting project for an erasmus+ proposal

PROGETTO ROBOTICA X TUTTI

La struttura del progetto che da più di 5 anni viene attivato nella sede dell'ITIS Santucci di Pomarance , è la seguente • 9 lezioni con durate di 3 ore pomeridiane (orario presunto 13:30-16:30) • 1 seminario conclusivo durata 3 ore con combattimento tra robot Obiettivi didattico/formativi: • Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • Stimolare l'autonomia espressiva e la creatività • Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità tecniche e scientifiche Contenuti: Il corso di Robotica vedrà protagonisti gli studenti dell'istituto che hanno interesse nel campo dell'automazione e della programmazione. Il corso si realizza attraverso lezioni interattive e nel laboratorio di informatica ed elettronica accompagnate da esperienze pratiche per la costruzione e programmazione del robot. I robot costruiti e programmati dai ragazzi poi partecipano alle varie manifestazioni di robotica che si svolgono sia nell'Istituto che in altre scuole della provincia

Metodologie: - Flipped classroom - messa a disposizione di risorse didattiche e successiva rielaborazione con guida del docente e del tutor. - Learning by doing Esperienza laboratoriale di progettazione e realizzazione di Robot

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questo corso sono: • Acquisire le conoscenze fondamentali per la progettazione di base • Acquisire le conoscenze fondamentali per la costruzione di dispositivi di robotica industriale

Progetto per lo svolgimento delle lezioni di Scienze motorie e sportive all'aperto (approvato con delibera n. del Consiglio di Istituto del 29 settembre 2021 e del Collegio

Docenti del 1 ottobre 2021)

L'emergenza da Covid 19 ha portato a rivedere molti aspetti della nostro fare scuola e in particolare per le discipline motorie e sportive, a privilegiare tutte quelle attività individuali e che possono agevolmente svolgersi all'aperto, nel rispetto delle misure di distanziamento.

Il progetto prevede che per tutto l'anno sia data la possibilità a docenti e alunni di di recarsi a svolgere la disciplina di scienze motorie all'aperto, nei luoghi aperti limitrofi alla scuola e in impianti sportivi debitamente sanificati.

In particolare si prevedono

- Uscite per lo svolgimento delle lezioni per recarsi al campo sportivo "Le Ripaie" di Volterra per poter svolgere attività in sicurezza di Atletica leggera;
 - Uscite per lo svolgimento delle lezioni per recarsi al centro polisportivo di "Villaggio Giardino" di Volterra, dove poter effettuare lezioni in sicurezza di Calcio a 5 e di Tennis;
 - Uscite per lo svolgimento delle lezioni per recarsi a Borgo San Giusto di Volterra, dove poter effettuare lezioni in sicurezza di Pallacanestro;
 - Uscite per lo svolgimento delle lezioni di Trekking, nelle zone limitrofe di Volterra, in sicurezza sia da un punto di vista "Covid" che da quello collegato al traffico (le zone scelte saranno a scarso, o a traffico limitato).
-
- Per I.T.I.S. "A. Santucci" di Pomarance: uscite per lo svolgimento delle lezioni per recarsi al campo sportivo di Pomarance per poter svolgere attività in sicurezza di Atletica leggera;
 - Per I.T.I.S. "A. Santucci" di Pomarance: uscite per lo svolgimento delle lezioni per recarsi al campo di Pallacanestro all'aperto per poter svolgere l'attività in sicurezza.

Perché Fare Trekking

E adesso vediamo i più importanti benefici del trekking per il corpo e la mente. Recenti ricerche hanno evidenziato che il trekking fornisce dei benefici aggiuntivi rispetto a quelli delle classiche attività della palestra. Rispetto a una sessione di allenamento, svolta al chiuso, fare movimento all'aperto consente di venire a contatto con una serie di elementi. Ammirare un panorama oppure muoversi lungo un sentiero alberato sono attività che ci assicurano un effetto rivitalizzante sulla mente e sul corpo. I vantaggi del trekking non si limitano solamente al piacere di praticare attività sportive a contatto con la natura.

Migliora l'apparato cardio-circolatorio. Anche il trekking, come le altre attività aerobiche, ha degli effetti benefici sull'apparato cardio-circolatorio come la riduzione della frequenza cardiaca. Inoltre, il trekking ha degli effetti benefici sulla pressione sanguigna e sul colesterolo.

Si bruciano calorie. Fare trekking ci fa sentire più energici e con più voglia di fare attività fisica.

Via stress, ansia e depressione. Muoversi all'aria aperta aiuta a tenere lontana l'ansia e allevia lo stress. Il trekking è una valida alternativa per chi cerca un modo per staccare la spina e scaricarsi a livello psicologico.

Un aiuto alla respirazione. Praticare sport all'aria aperta migliora le funzioni respiratorie.

Aiuta a creare nuove relazioni umane. Unirsi in gruppo è un'occasione per ampliare le proprie relazioni.

PROGETTO IL BLOG DELL'ISTITUTO

Il Blog dell'istituto è un progetto rivolto agli alunni delle classi dell'alberghiero e ha lo scopo di fornire un contenitore da utilizzare per comunicare, all'esterno e all'interno della scuola, le attività svolte dagli studenti nei diversi laboratori, gli eventi in cui sono coinvolti e gli argomenti di interesse da un punto di vista professionale.

Gli studenti, all'interno di una vera e propria redazione multimediale nella quale ognuno ha uno specifico ruolo, pianificano in modo autonomo gli argomenti, elaborano un piano ed un calendario editoriale, organizzano il materiale, producono i differenti contenuti scegliendo tra le diverse modalità comunicative a disposizione (dal più classico racconto per immagini fino

alla video ricetta). Compito del docente tutor è quello di guida e di facilitatore.

Il blog rappresenta uno strumento didattico e formativo in grado di far sperimentare agli studenti i diversi registri comunicativi utilizzabili e di avvicinarsi alle nuove professionalità emergenti dall'uso di Internet (food and wine-blogger, sommelier 2.0).

L'obiettivo fondamentale è quello di costruire un percorso di apprendimento autentico attraverso un processo che, partendo dalla ricerca e dalla progettazione autonoma dei contenuti, porti ad una rielaborazione creativa e collettiva della conoscenza in grado di dare maggior senso e consapevolezza all'esperienza didattica. Il progetto, quindi, consente di creare un contesto formativo nel quale sia possibile non solo potenziare le capacità espressive, utilizzando tutte le modalità offerte dal web, ma anche sviluppare dinamiche relazionali complesse, favorendo la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. La riflessione sui contenuti e la riorganizzazione degli stessi, inoltre, permette di arricchire gli apprendimenti derivanti dall'attività laboratoriale, fornendo un indispensabile supporto documentale che, attraverso la codificazione delle conoscenze, sia in grado di innescare meccanismi virtuosi di innovazione e creatività.

Infine, la comunicazione con l'esterno e la possibilità di interazione con chi fruisce dei contenuti del Blog portano ad implementare il senso di appartenenza all'Istituto, alla sua missione educativa, agli spazi e alle regole che lo caratterizzano.

Destinatari classi aperte verticali

Risorse professionali coinvolte: interne

Risorse materiali necessarie: laboratori con collegamento a Internet, informatica, fotografico, laboratorio di cucina e sala.

Durata del progetto: annuale

GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici prevedono due appuntamenti nel corso dell'anno scolastico: i "Giochi d'autunno" organizzati dall'Università BOCCONI e le "Olimpiadi della Matematica" curati dall'Unione Matematica Italiana (UMI).

GIOCHI D'AUTUNNO

I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, è una competizione matematica di Istituto che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti.

La gara si tiene all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile di Istituto. Hanno una durata e una difficoltà variabile in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie.

Per le scuole superiori sono previsti i seguenti livelli: C2 (per la prima classe della secondaria di II grado); L1 (per gli studenti di seconda, terza e quarta di II grado); L2 (per gli studenti di quinta secondaria di II grado).

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving e di dimostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

In Italia, le Olimpiadi della Matematica sono curate dall'Unione Matematica Italiana su incarico del Ministero dell'Istruzione. Si svolgono regolarmente in Italia dal 1983 e sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale.

I migliori sei studenti vanno a formare la squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (IMO), che vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 100 nazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente che partecipa ai giochi matematici ha la possibilità di avvicinarsi alla matematica

con un approccio di tipo problem-solving prendendo visione di una matematica diversa e più interessante.

AGENDA 2030 ATTRAVERSO LA PEER EDUCATION (GOAL 5 E 13)

L'obiettivo è affrontare alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (goal 5 e 13) utilizzando il modello metodologico della peer education, secondo cui gli studenti portano avanti i loro processi di crescita e formazione attraverso il contatto ed il confronto nel gruppo dei pari, luogo dell'identificazione sociale, spazio per la costruzione dell'identità individuale. È nel gruppo dei pari che si ricava il tempo di riflessione sul Sé, che si facilita l'apprendimento delle competenze sociali per contrastare la formazione di pregiudizi che rischiano di sfociare in azioni di stigma verso la figura femminile e verso le differenze in genere.

Sono, pertanto, gli stessi studenti i veri e propri agenti di cambiamento. Ai peer educator vengono potenzialmente riconosciute alcune precipue attitudini, abilità e competenze tipiche dell'opinion leader: equilibrio, motivazione, buona capacità comunicativa, disponibilità all'ascolto e all'accoglienza, tolleranza alla frustrazione, capacità di negoziazione, indiscusse condotte proattive.

La discriminazione e la violenza di genere sono fenomeni costanti, a volte velati, che assurgono alla ribalta delle scene solo con i fatti eclatanti, determinando quindi dibattiti, prese di posizione, ricette per il breve tempo della notizia.

Solo un cambio di prospettiva potrà determinare una regressione del fenomeno. Solo un cambio di prospettiva vince le premesse che consentono al pregiudizio di insorgere e manifestarsi. Ciò significa sintonizzarsi sul più piccolo segnale di disagio individuale, significa operare a livello sistemico in un contesto di comunità nel quale nessuno deve restare escluso, significa vestire ciascuna scuola di identità antidiscriminazione, significa intraprendere un percorso che investe le discipline, la didattica, la metodologia, la relazione e la comunicazione.

La strategia vincente per prevenire la violenza di genere è la formazione della persona, il riconoscimento dei valori della diversità, intesa come alterità, come altro da sé.

L'informazione, la formazione, la conoscenza, le possibili ipotesi di contrasto del fenomeno

possono avere buon fine solo se congiuntamente si opera a fini formativi ed educativi con azioni rivolte contemporaneamente a tutti gli attori dello scenario scolastico.

Metodologia/e.

Avviare un percorso basato sulla peer education significa condividere finalità e strategie di intervento e coinvolgere i ragazzi attraverso attività come di seguito elencate:

- Braistorming su alleanza, partecipazione, prepotenza, ascolto, aiuto, cura, empatia;
- Role playing su definiti stati emotivi e cognitivi (vittima, carnefice, testimone silente, ...)
- Problem solving: osservazione delle dinamiche di gruppo di fronte a situazioni problematiche dove la soluzione deve nascere da una mediazione;
- Lavori di gruppo, centrati sia sul compito sia sulla relazione.
- Outdoor Training: per potenziare il pensiero strategico e creativo in situazioni note e/o nuove.

Per ciascuna delle precedenti attività, la situazione-stimolo può essere rappresentata da: visione di un film, lettura di un brano, ascolto di una storia, fatto di cronaca, etc ...curvando l'intervento sul gruppo in modo da favorire la consapevolezza in ciascuno).

Fasi ed azioni:

FASE 1. Formazione dei Peer Educator: v. es. Life Skill sollecitare un lavoro di riflessione e auto-riflessione, creare momenti dove ragazzi e ragazze possano raccontarsi a partire dai loro vissuti, dalle loro esperienze. Le 'life skills', le competenze della vita e della relazione si

apprendono non dal discorso, ma dalla rielaborazione dell'esperienza - poiché solo essa riconduce a sé la responsabilità dei propri gesti e delle proprie parole - e dal confronto con l'esperienza 'altra' - scoprendola ed accettandola nei suoi gesti e nelle sue parole.

FASE 2: i ragazzi e le ragazze che su base volontaria, decidono di assumere un ruolo di "peer educator" potranno sperimentare in prima persona che cosa significa trasmettere esperienze, vissuti, sentimenti agli altri e approfondire i contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione con i coetanei. Dovranno progettare le sessioni che proporranno ai loro coetanei ovvero le attività da fare in classe.

FASE 3: dopo un incontro di confronto e verifica, attivare gli alunni come giovani come cittadini e cittadine responsabili (per esempio attraverso un video contest) per contrastare le discriminazioni di genere

Il progetto è rivolto alle classi ITIS Pomarance.

SICUREZZA ALIMENTARE

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- conoscere gli Organismi ufficiali di controllo dei prodotti alimentari e affrontare il problema delle frodi sia sanitarie, che mettono a rischio la salute dei consumatori, sia commerciali, che incidono negativamente sull'immagine dei prodotti a marchio di qualità;
- sviluppare competenze in merito alla gestione di un Piano di autocontrollo aziendale, compilando correttamente la modulistica allegata (es. gestione degli allergeni, dei materiali a contatto con gli alimenti, sanificazione, ecc.).

I soggetti partner coinvolti sono:

Dipartimento della Prevenzione – Unità Funzionale Sanità Pubblica Veterinaria Sicurezza
Alimentare Asl Toscana Nord Ovest – Sede di Volterra

Capitaneria di Porto di Livorno – Guardia costiera

ICQRF – Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi di Pisa

Carabinieri NAS di Livorno

Destinatari: triennio alberghiero

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA E/O INDISPENSABILI IN ORARIO SCOLASTICO

Il progetto si pone l'obiettivo di ottemperare alla normativa vigente in materia di somministrazione di farmaci indispensabili e/o salvavita in orario scolastico.

Fasi per la realizzazione del progetto:

1. Visione del lavoro svolto negli anni scolastici precedenti dai proff. Amidei e Bertocci e organizzazione del servizio di somministrazione in ottemperanza alle disposizioni di legge previste dalla Regione Toscana (Circolare MIUR.AOODRTO.REGISTRO UFFICIALE(U).0000321.10-01-2017 con oggetto "Nuova modulistica da utilizzare per la somministrazione dei farmaci a scuola sul territorio della regione Toscana" e Circolare MIUR.AOOUSPPI. REGISTRO UFFICIALE(U).0003057.27-09-2017 relativa alle "Procedure e modulistica per la somministrazione dei farmaci nei locali e in orario scolastico").
2. Controllo dei locali della scuola per individuare le postazioni più idonee per la conservazione dei farmaci.
3. Contatto con i genitori e distribuzione della modulistica da compilare.
4. Studio dei foglietti illustrativi dei farmaci e loro etichettatura per identificazione.

5. Avviso ripetuto alle famiglie che non dovessero prontamente riconsegnare la modulistica correttamente compilata.
6. Compilazione delle schede personali per gli studenti che necessitano della somministrazione dei farmaci e loro trasmissione ai Consigli di Classe come informativa.
7. Attivazione del corso di formazione per docenti e personale ATA da parte dell'Azienda Usi Toscana Nord-Ovest.
8. Organizzazione del servizio di somministrazione dei farmaci da parte dei docenti disponibili.
9. Riconsegna dei farmaci al termine dell'anno scolastico alla famiglia.

SOGGETTI COINVOLTI

Collaboratori scolastici in servizio presso le classi degli alunni cui somministrare i farmaci, Alunni, Segreteria, DSGA, Docenti

AUTOCONTROLLO BAR E CUCINE

L'obiettivo del presente progetto è quello di ottemperare agli obblighi dettati dalla normativa europea, in particolare dal Reg. (CE) n. 178/2002 e dal Reg. (CE) n. 852/2004) per quanto riguarda la gestione del bar e delle cucine presenti all'interno dell'Istituto dal punto di vista igienico-sanitario.

Nel dettaglio, si tratta di:

- revisionare periodicamente il piano di autocontrollo aziendale, implementando le procedure gestionali e la relativa modulistica e verificando la corretta applicazione del sistema HACCP;
- gestire la documentazione relativa agli allergeni, ai materiali a contatto con gli alimenti, alla formazione del personale alimentarista in servizio presso i laboratori di cucina e sala e inerente ogni altro adempimento e obbligo fissato dalla normativa comunitaria e nazionale;
- assistere ai controlli ufficiali da parte del Dipartimento della Prevenzione – U.F. Sicurezza

Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, gestendo le eventuali prescrizioni disposte;

- predisporre la documentazione da presentare al SUAP in caso di variazioni delle attività svolte all'interno dei laboratori o delle planimetrie o in caso di organizzazione di eventi enogastronomici che prevedono la partecipazione di utenti esterni all'Istituzione scolastica (es. genitori).

ALLA SCOPERTA DI VOLTERRA E DEL TERRITORIO

Il progetto rappresenta la prosecuzione della collaborazione avviata alla fine dello scorso anno scolastico tra il nostro Istituto e il Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera e ha lo scopo di far conoscere agli studenti le attività di promozione messe in atto dal Consorzio, i prodotti agroalimentari tipici del territorio e le principali attrazioni turistiche presenti (es. Museo Etrusco, Pinacoteca civica, Duomo, ecc. Il progetto è rivolto agli studenti del triennio accoglienza turistica.

Metodologia/e.

Seminari e laboratori condotti dal Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera

Visite guidate alla scoperta di Volterra e del territorio

PROGETTO TEATRO: 6 DI SCENA!

FINALITÀ

Costruire un percorso di formazione teatrale che, prendendo spunto da testi o eventi, possa sviluppare negli alunni più aspetti della costruzione del Sé in relazione all'Altro.

In particolare il percorso sperimentale dovrà offrire a ciascuno la possibilità di portare nel gruppo qualcosa di sé, valorizzando capacità piccole e grandi, aumentando l'autostima e

promuovendo il senso di solidarietà e rispetto per le idee dell'Altro.

OBIETTIVI GENERALI

- valorizzare le emozioni e la creatività di ciascuno
- sviluppare la capacità di comunicare
- educare alla collaborazione
- accrescere impegno e responsabilità del proprio "porsi in scena", in teatro come nella vita
- accrescere l'autostima
- educare alla cittadinanza attiva intesa come partecipazione del singolo alla creazione del contesto sociale
- valorizzare eventuali specifiche competenze presenti nel gruppo o nel singolo
- valorizzare la diversità come scambio e arricchimento
- creare presupposti per prevenire disagio e dispersione scolastica

OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppare l'immaginazione attraverso la lettura espressiva e l'improvvisazione
- orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni
- riconoscere e regolare le proprie emozioni
- adeguare l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale a emozioni e situazioni
- valorizzare linguaggi espressivi, verbali e non verbali
- sviluppare il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni

Metodologia/e.

- Di tipo interattivo e laboratoriale per un apprendimento significativo in un'ottica costruttivista, dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso, con un atteggiamento fattivo, intenzionale, cooperativo.
- Propedeutica allo sviluppo di abilità quali la capacità di ascolto e di dialogo, per potenziare il pensiero riflessivo e critico, oltre che un atteggiamento disponibile all'accoglienza.

Il laboratorio seguirà perciò un preciso itinerario:

1. la definizione del problema:

i primi incontri serviranno a individuare un tema e a facilitare le idee da parte degli studenti affinché possano contribuirvi;

2. la progettazione:

sviluppo delle idee attraverso la descrizione di come si realizza uno spettacolo teatrale, sia dal punto di vista tecnico che artistico;

3. la realizzazione di attività tese a risolvere il problema:

accoglimento e assimilazione dei contributi di ciascuno per la scrittura del testo; verifica delle attitudini dei partecipanti e dei ruoli a loro più congeniali (attori, sceneggiatori, scenografi, costumisti, tecnici del suono...);

4. la predisposizione di materiali e strutture che mettono in moto il lavoro individuale e di gruppo;

5. la realizzazione delle attività:

es. improvvisazioni, interpretazioni, costruzione delle scenografie, scelta delle musiche, scelta di materiali, oggetti, costumi di scena, predisposizione delle luci....

FOOD&WINE: NUOVE SFIDE DI COMUNICAZIONE

L'obiettivo del progetto è far conoscere e comprendere nuove forme di comunicazione e di lavoro all'interno del mondo ristorativo. La finalità è quella di implementare competenze sia linguistiche che digitali nella stesura di articoli legati al mondo food&wine e nuove forme digitali di pubblicità (marketing). Valorizzare e promuovere le tradizioni locali nazionali individuando nuove filiere alimentari e comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici. Obiettivi misurabili: Incrementare la capacità di lavorare in gruppo; partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento.

Classi coinvolte: classi quinte art. Servizi di sala e vendita

CITTADINI PROFESSIONALI

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- far conseguire agli alunni delle classi prime dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ITCG "F. Niccolini" e "Graziani" l'attestato di formazione obbligatoria per Addetto ad Attività Alimentari Complesse, necessario nel biennio per partecipare ai progetti formativi organizzati dall'Istituto legati alla produzione e somministrazione di alimenti e bevande e, successivamente, nel triennio di accedere ai percorsi di PCTO presso le aziende del settore alimentare, come disposto dalla normativa regionale in materia (D.G.R.T. n 559/2208);
- far conseguire agli studenti delle classi quinte dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di Sala e Vendita" ITCG "F. Niccolini" e "Graziani" l'attestati di formazione obbligatoria per Operatori Addetti alla Produzione e Somministrazione di Alimenti senza Glutine rischio alto, spendibile nel mondo del lavoro nel settore della produzione e somministrazione di alimenti destinati a persone celiache (D.G.R.T. n. 1128/2020).

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti ai corsi organizzati dall'Agenzia formativa dell'Istituto. Al termine del corso è previsto un test finale per la verifica degli apprendimenti e il rilascio dell'attestato finale.

PROGETTO ACCOGLIENZA COMODATO LIBRI

Finalità del progetto:

- Promuovere una cultura della partecipazione responsabile
- Facilitare l'inserimento dei nuovi studenti
- Favorire la crescita culturale dei giovani offrendo loro l'opportunità di realizzare il diritto allo studio anche attraverso il comodato d'uso dei libri di testo
- CLASSI COINVOLTE: TUTTE

PROGETTO "ROBOTICA"

Descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Obiettivi e finalità perseguite: Acquisire le conoscenze fondamentali per la progettazione di base e per la costruzione di dispositivi di robotica industriale.
- Le classi coinvolte sono: Classi IV A e VA ITI
- Metodologia: Lezioni interattive e frontali nel laboratorio di informatica ed elettronica.,

esperienza pratica in laboratorio per la costruzione e programmazione dei robot.

- Il progetto si svolgerà in collaborazione con esperti, con la SCUOLA SUPERIORE S. ANNA di Pisa e con la partecipazione a convegni.

TECNOLOGIE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICHE APPLICATE AGLI IMPIANTI INDUSTRIALI DI PROCESSO

Obiettivi e finalità.

Conoscere l'ambiente autocad 2D

Saper distinguere i principali componenti industriali

Conoscere le principali simbologie di rappresentazione utilizzate nei P&ID

Saper rappresentare a mano semplici impianti di processo

Saper eseguire rilievi di semplici impianti industriali

Saper riportare in formato autocad 2D e/o 3D i rilievi effettuati

Saper verificare la bontà dei rilievi effettuati

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

ROBOTICA UMANOIDE

Obiettivi e finalità.

Conoscere le coordinate spaziali e loro rappresentazione mediante matrici

Conoscere sensori e trasduttori utilizzati in robotica

Saper definizione del problema e limiti di batteria

Conoscere i sistemi di autoapprendimento

Conoscere i sistemi di programmazione dei bracci robotici

Conoscere i bracci robotici da utilizzare con tastatori per il rilievo dei punti di un oggetto spaziale

Conoscere le metodologie di verifica dei manufatti con portali tastatori

Conoscere elementi base di statistica

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

PROTOTIPAZIONE VELOCE

Obiettivi e finalità.

Saper definire un problema, riconoscere i suoi macroelementi e definire le loro relazioni

Comprendere il contesto di lavoro a cui è destinato il componente e definire i limiti di batteri

Saper identificare e scegliere i componenti principali

Saper rappresentare in 3D i componenti commerciali

Saper realizzare in 3D i componenti non commerciali (da sviluppare)

Conoscere la stampa 3D

Saper stampare in 3D i componenti progettati

Saper assemblare

Saper realizzare il sistema di controllo

Saper realizzare una campagna di test per verificare quanto prodotto

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

PROGRAMMAZIONE AVANZATA PLC

Obiettivi e finalità.

Conoscere i PLC

Composizione gli HMI

Saper definire un progetto

Saper montare e collegare componenti di un semplice problema: Sebatoio acqu reiniezione geotermiche

Saper identificare le variabili di ingresso uscita di un problema

Conoscere i tipi di variabili

Saprà utilizzare il FIRST_SCAN per l'inizializzazione delle variabili

Saper utilizzare i Merker

Saper utilizzare la catena delle emergenze, degli allarmi e dei consensi

Saper utilizzare i temporizzatori

Saper programmare un PLC completo di HMI e Saper realizzare il commissioning del sistema

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

PROGRAMMAZIONE CON EPLAN

Obiettivi e finalità.

Conoscere le principali problematiche dei quadri elettrici di automazione (richiami del corsi di TPSEE)

Conoscere l'ambiente EPLAN

Saper leggere i data sheets dei componenti da utilizzare

Saper individuare i metodi di collegamento dei principali componeti

Saper realizzare il progetto di quadri Elettrici con il software EPLAN

Saper realizzare della macro

Saper estrarre lista cavi ed assegnazione I/O

Saper estrarre il riepilogo della morsettiera in automatico

Conoscere le FAT

Saper revisionare i Progetti a seguito di FAT

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

IDROPONICA

OBIETTIVI:

Conoscere la fotosintesi clorofilliana e le azioni antropiche per modificare l'accrescimento qualitativo e quantitativo delle piante

Conoscere la concimazione carbonica

Conoscere la radiazione luminosa e la Fotoregolazione

Conoscere i sistemi di riscaldamento e movimentazione dell'aria utili alla regolazione termica degli ambienti

Conoscere le basi della coltivazione in idroponica

Saper leggere le schede tecniche dei prodotti chimici

Saper costruire una piccola serra da interni - per la coltivazione in ambiente protetto

Il disegno 3D collaborativo

Saper realizzare gli impianti di Concimazione carbonica, fotoregolazione e termoregolazione

Saper realizzare una campagna di raccolta dati per verificare e confrontare l'accrescimento e la forza vegetativa delle piante nelle varie condizioni di sviluppo

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

AUTOMAZIONE PNEUTRONICA

Obiettivi e finalità.

Conoscere l'aria come vettore energetico

Composizione dell'aria, umidità e i gas perfetti

Conoscere i sistemi di produzione di aria strumenti

Conoscere i Sensori e trasduttori in pneumatica

Saper scegliere semplici Sensori e trasduttori per piccoli problemi di controllo pneumatici

Conoscere i sistemi di controllo pneumatici

Saper realizzare semplici sistemi di controllo pneumatici

Saper descrivere le attività fatte con relazioni tecniche tavole descrittive

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

TECNICHE DI REVERSE ENGINEERING – FOTOGRAMMETRIA

Obiettivi e finalità.

Conoscenza base delle macchine fotografiche e delle tecnologie di fotografia

Conoscere le coordinate GPS

Conoscere le basi della trigonometria

Conoscere il software per la fotogrammetria

Saper posizionare i marcatori

Saper raccogliere le foto per farle processare dal PC (mediante smartphone e/o macchina fotografica digitale e/o drone)

Saper processare le immagini raccolte produrre un'immagine 3D

Elaborare l'immagine 3D per eventualmente passala a un software di slicing per la stampa 3D

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

CASA AUTONOMA

Obiettivi e finalità.

Conoscere le fonti energetiche

Conoscere le tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Conoscere il vettore elettrico, le problematiche di accumulo, possibili sviluppi futuri

Conoscere il funzionamento della borsa elettrica

Conoscere il problema della casa autonoma (installazione, manutenzione etc)

Saper realizzare il progetto elettrico di una piccola casa autonoma

Il disegno 3D collaborativo

Saper montare la casa autonoma seguendo le istruzioni

Saper realizzare l'impianto elettrico così come progettato

Saper programmare ed eseguire il commissioning dell'impianto

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

CALIBRAZIONE STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE

Obiettivi e finalità.

Conoscere proprietà fisiche e chimiche misurabili (pressione, temperatura, tempo, portata etc..)

Conoscere la strumentazione industriale

Conoscere gli standard industriali

Conoscere il sistema di verifica di calibrazione per confronto

Saper leggere una norma di settore

Saper verificare la calibrazione di una RTD (PT100)

Saper verificare la calibrazione di una termocoppia (TCK - uscita diretta)

Conoscere i trasmettitori 4..20mA per le Termocoppie

Saper verificare la calibrazione di una termocoppia (TCK - uscita 4..20mA)

Saper relazionare il lavoro fatto

Cenni per la calibrazione di un trasmettitore di pressione

CLASSI COINVOLTE: TRIENNIO ITI

DOPOSCUOLA E ATTIVITA' DI RECUPERO

Fin dai primi mesi dell'anno scolastico viene attivato un doposcuola con un orario settimanale su tre giorni. Gli studenti si iscrivono alla reception la mattina stessa. Recuperi didattici Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni organizzative

approvate dal Consiglio di Istituto, in attuazione dell'O.M. 92/2007 e in coerenza con quanto emerso sia dal RAV sia dal relativo Piano di Miglioramento. I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. Le attività di recupero sono interventi specifici, progettati e verificati dai Consigli di classe e che si aggiungono alle normali attività di recupero in itinere e di consolidamento messe in atto in modo autonomo dai singoli docenti, come specificato nei loro Piani di lavoro. Esse comprendono:

Attività di sostegno: hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico fino dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. A tal fine è possibile anche affidare ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli studenti nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello").

Attività di compresenza: viene attivata in ogni momento dell'anno scolastico a partire dalla fase iniziale, soprattutto in quelle classi che presentano un numero considerevole di soggetti deboli, con numerose lacune nelle competenze di base.

Attività di doposcuola: viene attivata dopo la valutazione del primo interperiodo o dopo lo scrutinio del primo quadrimestre; è rivolta a quegli studenti le cui insufficienze sono dovute sia ad un inefficace metodo di studio sia a lacune nelle competenze di base.

Studio autonomo guidato: viene attivato dopo lo scrutinio intermedio o finale nei casi di insufficienza lieve o imputabile a studio individuale discontinuo e superficiale. Il docente predispone un percorso di studio, indicando contenuti, obiettivi, testi, esercizi etc, che lo studente dovrà seguire singolarmente.

Sospensione dell'attività didattica: viene attivata dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, se il numero di insufficienze in una data disciplina supera il 50% degli studenti della classe. Può essere attivata anche su richiesta del docente. Dura una o due settimane, durante le quali il docente organizza attività di ripasso, anche con modalità di tutoring tra gli studenti.

Corsi di recupero: sono corsi strutturati, tesi a colmare le carenze rilevate, da attivare dopo lo scrutinio intermedio e finale, compatibilmente con le risorse finanziarie. Sono svolti in orario extrascolastico. Se invece vengono svolti in orario scolastico nell'ambito del 20% di flessibilità del 62 monte ore annuale, devono essere affiancati da attività di valorizzazione delle eccellenze rivolte agli altri studenti della classe. Sono ammesse assenze ai corsi di recupero solo per motivi di salute o per altri gravi motivi familiari. Queste eventuali assenze devono essere giustificate o con certificato medico o con altra idonea documentazione, fermo restando il diritto della scuola di accogliere o meno le giustificazioni prodotte.

Negli ultimi tre casi, al termine di ciascun intervento i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe. I giudizi espressi dai docenti al termine delle verifiche vengono comunicati alle famiglie. Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza Studenti con disabilità Il diritto allo studio degli studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa - nello specifico la n.3 - e per realizzare quanto scritto nelle "Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità" del 2009, l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nello specifico, la Scuola, nella figura della Funzione Strumentale n.3, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLIS e dei GLIC, dove vengono coinvolti ed informati i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili. Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente della suddetta F.S., predisporre Piano didattico personalizzato (PDP), dove vengono individuati e concordati strumenti e metodologie compensativi e dispensativi, con la possibilità di revisione periodica; tale documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono Studenti con bisogni educativi speciali (BES) In accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni

Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la Scuola ha costituito un'apposita Commissione che progetta e cura la realizzazione di interventi finalizzati a individuare gli studenti che presentano una particolare richiesta di attenzione, anche in assenza di un deficit certificato. Infatti ogni studente, in modo continuo nel tempo o per brevi e circoscritti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, psicologici, sociali, familiari) per i quali può risultare necessaria l'elaborazione di un percorso di apprendimento individualizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre, nel biennio, nei primi mesi di scuola, la Commissione predispone prove strutturate per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze in italiano e matematica degli studenti che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto ed in collaborazione con i Consigli di Classe realizza interventi didattici mirati per il recupero delle carenze iniziali. Studenti stranieri L'Istituto, soprattutto nella sede staccata di Pomarance e nella Casa di Reclusione, presenta un discreto numero di studenti di nazionalità straniera, che spesso non possiedono un'adeguata padronanza della lingua italiana e che, di conseguenza, faticano ad integrarsi nella realtà scolastica. Per facilitare l'inclusione di tali studenti, nella consapevolezza che nuove modalità didattiche possono risultare efficaci ed arricchire l'intera classe, l'Istituto si impegna ogni anno, in base ai bisogni rilevati, ad organizzare corsi di italiano L2, sia in orario scolastico che pomeridiano. Per la Casa di Reclusione il corso di Italiano L2 viene realizzato, in collaborazione con il C.P.I.A., dai docenti della scuola primaria. Si precisa che l'attività di doposcuola viene offerta anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Mondo Nuovo la quale mette a disposizione dell'Istituto personale qualificato per la gestione delle attività di recupero degli apprendimenti interessanti diverse discipline delle varie articolazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi comuni sono il recupero delle lacune degli studenti nelle varie discipline e l'aiuto per eseguire i compiti assegnati per casa.

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Il C.S.S., offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie nonché un valido strumento di

prevenzione da possibili devianze. Pur mirando a raggiungere un risultato tecnico ha nell'educazione allo sport il suo obiettivo principale. L'attività è proposta a tutti gli alunni della scuola e terrà conto dei rapidi ed intensi cambiamenti psicofisici che avvengono in questa età, della grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze fra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale.

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per "La buona Scuola" del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca. Compiti del Centro Sportivo Scolastico Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. L'Istituto si avvale della palestra di San Lino, nonché degli spazi messi a disposizione da associazioni che collaborano al progetto C.S.S. (piscina, fitness, tennis, palestra di Basket, ecc). Le attività, proposte e approvate dai competenti organi collegiali, sono inserite nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso. Le attività extracurricolari si svolgeranno nella fascia oraria che va dalle ore 13.30 alle ore 16.00 nella palestra di San Lino o nelle strutture sportive presenti sul territorio. Le attività proposte dal C.S.S. avranno inizio a febbraio (generalmente è stato così in conseguenza alle risorse economiche messe a disposizione) e si concluderanno entro il termine dell'attività didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; • essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; • realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; • contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; • stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; • realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; • contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate; • concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; • costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo; • stimolare incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica ed extra-scolastica svolta dagli studenti • contrastare il trend secolare d'involuzione delle capacità motorie • favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive • contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva. • far acquisire un atteggiamento di miglioramento delle proprie qualità potenziali basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità in genere come fonte di arricchimento personale e collettiva. • ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'istituto grazie all'attività motoria, fisica e sportiva. • rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. • integrare gli alunni diversamente abili; acquisire i concetti generali della disciplina sportiva praticata; • comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina sportiva e dei regolamenti; • favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche; • favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo; • migliorare: le capacità coordinative e condizionali, la capacità di rielaborazione e di adattamento alle varie tecniche sportive, le capacità di lavorare autonomamente, le capacità di controllare la propria emotività prima, durante e dopo la prestazione sportiva e la capacità di verificare i risultati del proprio lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

F. NICCOLINI - PITD04000B

SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE -PITD04001C

SEZ. INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA - PITD04002D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è una delle fasi centrali del processo insegnamento/apprendimento e prevede aspetti di tipo formativo e di tipo sommativo. La sua funzione formativa consiste in attività e interventi atti ad individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento. L'insegnante intraprende quindi iniziative di recupero in itinere e dà indicazioni specifiche per migliorare i risultati scolastici. La sua funzione sommativa esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un dato segmento del curriculum. Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati all'aspetto cognitivo (conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico), in parte legati alla dimensione formativa dello studente. L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento:

- all'apprendimento: è cioè legato alla padronanza delle conoscenze acquisite e alla capacità di utilizzarle nei vari contesti scolastici;
- al profitto: che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali.

La dimensione formativa della valutazione fa riferimento alla:

- applicazione: è cioè legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi e all'assiduità della frequenza.
- motivazione: che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe espressione di interessi anche personali.
- partecipazione: che si esprime in un rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe

contraddistinto da collaborazione attiva, buone relazioni e rispetto/adequamento delle regole della scuola.

La valutazione deve essere: chiara (indicando i criteri con cui viene condotta), progressiva (permettendo allo studente di correggersi e migliorare) tempestiva e trasparente. In ogni caso la valutazione non esprime mai un giudizio sulla persona dello studente, ma considera solo le sue prestazioni e il suo comportamento scolastico. La rilevazione e correzione dell'errore è funzionale al processo di apprendimento e di formazione e al conseguimento da parte dello studente della capacità di autovalutazione.

Verifiche e osservazioni: Gli elementi per la valutazione provengono dalle verifiche effettuate e dalle osservazioni del processo di apprendimento e dei comportamenti dello studente. Le verifiche orali/scritte/pratiche/grafiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari Assi. Le tipologie di verifica, che comportano lavoro individuale o di gruppo a scuola e/o a casa, utilizzate all'interno dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

- prove strutturate e semistrutturate: test a risposta chiusa o aperta;
- test scritti per verificare l'acquisizione delle conoscenze e il livello della comprensione e della rielaborazione;
- interrogazioni orali;
- risoluzioni di problemi;
- prove grafiche e pratiche; • lavori di gruppo;
- interventi, spontanei o sollecitati dal docente, durante le attività d'aula.

Le osservazioni sul processo di apprendimento e sui comportamenti degli studenti vengono effettuate dal docente nello svolgimento quotidiano delle attività. È cura del docente registrarle (utilizzando il registro elettronico per le voci previste e per le note, o altri strumenti a discrezione per quanto non previsto) e comunicarle allo studente, in modo che possano servire da correttivo per i comportamenti non adeguati e da rinforzo per i comportamenti adeguati. Per garantire quanto detto nel paragrafo introduttivo, le prove scritte devono

essere corrette e riconsegnate entro 15 giorni dalla somministrazione (e comunque prima di somministrare la prova successiva) e messe a disposizione dello studente. Il voto conseguito nelle interrogazioni deve essere comunicato al termine della prova, accompagnato da un giudizio e dà indicazioni sugli aspetti da migliorare.

I risultati delle osservazioni sul processo di apprendimento e sui comportamenti devono essere annotati sul Registro Elettronico, in modalità visibile alle famiglie, e comunicati contestualmente allo studente. Con lo scopo di ottenere il massimo possibile di oggettività e di uniformità dei giudizi, il Collegio Docenti ha definito alcuni strumenti di riferimento allegati al presente documento:

- Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali
- Griglia dei criteri di valutazione
- Tabella dei Livelli del Profitto
- Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento.

Comunicazioni alle famiglie: Le famiglie, in quanto corresponsabili della istruzione e formazione degli studenti, devono essere informate su criteri e modalità della valutazione, sulla assegnazione di compiti a casa e di verifiche in classe, sulla valutazione del profitto e del comportamento, sulle attività di recupero. Le famiglie ottengono informazioni tramite il registro on-line, i colloqui personali settimanali con i docenti, il colloquio pomeridiano generale con i docenti, due volte l'anno, le pagelle di fine Quadrimestre, Scrutini intermedi e finali.

Affinché la valutazione sia il più possibile fondata e supportata da elementi oggettivi e significativi, ogni insegnante acquisisce, sia per il primo che per il secondo periodo, un congruo numero di valutazioni sia per lo scritto sia per l'orale e, se previsto dall'ordinamento, almeno una valutazione nella parte pratico-grafica. Le valutazioni intermedie e finali sono un'operazione collegiale riservata ai soli docenti del Consiglio di classe. Il voto attribuito nello scrutinio è espresso con un numero intero, compreso tra 2 e 10, ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione e alla progressione nell'apprendimento verificatasi nell'arco di tempo considerato o nell'intero anno scolastico. Per l'attribuzione di tale voto l'elemento principale è costituito indubbiamente dalle

valutazioni riportate in itinere, ma non è determinato dalla semplice media aritmetica dei voti ottenuti. Infatti, per la sua determinazione si tiene conto anche dei criteri espressi nella Griglia dei criteri di valutazione. Il voto di scrutinio indica che la preparazione dello studente è caratterizzata dagli elementi individuati dagli specifici descrittori riportati nella Tabella dei livelli del profitto.

Voto di Consiglio: Allo studente che si è rifiutato di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque per motivi non giustificabili non ha consentito all'insegnante di acquisire un congruo numero di valutazioni, in sede di scrutinio viene attribuita, con voto di Consiglio un'insufficienza grave (da 2 a 4) in quella disciplina. Questa decisione si applica anche in presenza di un eventuale unico voto positivo ottenuto in un momento del trimestre o quadrimestre lontano dalla data dello scrutinio. In modo analogo, il Consiglio può decidere, con motivazione chiaramente espressa, di portare alla sufficienza il voto negativo proposto da un docente in una disciplina, al fine di consentire allo studente, che complessivamente lo meriti, di avere la possibilità di passare alla classe successiva.

Non Classificato: La valutazione "Non classificato" (NC) in sede di scrutinio viene attribuita di norma quando la mancanza o l'esiguo numero di voti registrati dall'insegnante non è imputabile allo studente (es.: ritardo nell'inizio della frequenza alle lezioni, malattia, problemi personali e familiari, ecc.).

Il voto di comportamento: La normativa recente ha profondamente modificato i criteri per l'assegnazione e il significato del voto di comportamento, che concorre alla determinazione della media dei voti anche in sede di esami di stato. Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri e con le modalità illustrate nella Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento. (vedi allegato valutazione del comportamento)

Criteri per l'ammissione alla classe successiva: Lo studente è promosso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il relativo possesso delle abilità e dei contenuti. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; il voto di comportamento deve essere non inferiore a 6/10; le ore di assenza nell'anno scolastico non devono superare $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo. Nel conteggio delle ore di assenza si tiene conto delle seguenti deroghe: 1) ricovero ospedaliero di almeno sette giorni; 2) degenza domiciliare per malattia certificata dal medico per almeno sette giorni; 3) assenze per motivi religiosi; 4) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali; 5) assenze per attività sportive organizzate dal CONI per più giorni; 6) assenze non continuative a causa di terapie medico-sanitarie certificate dal medico; 7) entrate posticipate e uscite anticipate per visite ed analisi mediche certificate; 8) uscite anticipate per motivi sportivi documentati preventivamente dalla famiglia e dalla società sportiva; 9) i giorni di partecipazione alle attività di orientamento universitario.

In merito a quest'ultimo, si precisa che ci si riferisce esclusivamente agli alunni delle classi quinte ed i giorni in deroga saranno per un massimo di 4 solo se dimostrabili da opportuni attestati di partecipazione alle iniziative di orientamento proposte dalle vari Università locali e non.

Sospensione del giudizio: Nei confronti degli studenti per i quali nello scrutinio finale è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in un massimo di tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (OM 92 del 2007). La scuola invia una comunicazione scritte alla famiglia in cui sono specificate: le decisioni assunte dal consiglio di classe, le carenze rilevate dai docenti nelle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza, gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e tempi delle relative verifiche. Se la famiglia non intende avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, deve darne comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra. Non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione del comportamento:

Il collegio ha formulato e deliberato una griglia comune per la valutazione del comportamento in modo che tale che in ogni consiglio di classe ci fosse una certa omogeneità nell'attribuzione. Vedi allegato.

ALLEGATI: Griglia per il voto di comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il non raggiungimento degli obiettivi minimi, stabiliti nei diversi Dipartimenti, e insufficienze gravi determinano la non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono stabiliti dal ministero con D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito scolastico è vincolata alle tabelle ministeriali del D.M. 99/2018. Il Credito Scolastico Nelle classi del secondo biennio e quinto anno, il Consiglio di Classe, oltre a deliberare la promozione, attribuisce a ciascuno studente promosso un credito scolastico sotto forma di un punteggio a numeri interi che andrà a comporre la votazione complessiva dell'Esame di Stato. Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. Essi sono:

1) la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta, con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato;

2) i seguenti altri criteri: • l'assiduità della frequenza scolastica; • la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo; • la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative; • la partecipazione ad attività complementari e/o integrative; • il possesso di eventuali crediti formativi, derivanti da esperienze lavorative o formative maturate fuori dell'ambiente scolastico, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e tali da determinare competenze misurabili, da documentare sulla base delle indicazioni fornite ogni anno dal Collegio dei docenti.

La delibera concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati. Ferma restando la normativa vigente, quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale, viene attribuito: • il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento, se il decimale è inferiore a 0,50; • il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento se il decimale è uguale o superiore a 0,50, oppure se lo studente si trova in una di queste condizioni: • interesse e impegno dimostrato, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica o altra Attività Alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999); • è stato assiduo nella frequenza scolastica; • ha partecipato con interesse ed esiti positivi ad attività complementari e/o integrative programmate dalla scuola; • ha certificato adeguatamente crediti formativi derivanti da esperienze lavorative o formative maturate al di fuori della scuola, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studio ed esplicitati in competenze verificabili e misurabili.

A questi parametri non viene attribuito nessun valore numerico, ma sarà competenza del Consiglio di classe valutarne la presenza e deliberare l'assegnazione del punteggio massimo della fascia. Onde evitare scelte difformi nei diversi Consigli di classe si stabilisce che il punteggio massimo della fascia venga attribuito solo in presenza del primo parametro (interesse e impegno) e di almeno uno degli altri tre parametri considerati (frequenza, partecipazione ad attività interne e crediti formativi esterni). In caso di sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle verifiche dei corsi di recupero, decide di attribuire il credito scolastico solo sulla base della

media dei voti.

Criteri per l'attribuzione del Credito Formativo:

Sono strettamente legati alla nuova normativa sugli Esami di Stato e consiste in esperienze qualificate, realizzate dagli studenti al di fuori della scuola, dalle quali derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del Corso di studi.

Queste esperienze devono rappresentare un approfondimento, un ampliamento o una concreta attuazione di alcuni contenuti disciplinari. Ne possono beneficiare tutti gli studenti delle classi del triennio e concorre alla determinazione del credito scolastico, di cui si è già detto precedentemente, rimanendo, però, all'interno della soglia massima della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, secondo la Tabella A allegati ai Decreti Ministeriali. Per poter beneficiare del credito formativo è necessario rispettare i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- 1) vengono prese in considerazione soltanto le esperienze lavorative e/o formative che lo studente ha maturato al di fuori della scuola, ha documentato entro la fine dell'anno scolastico e sono omogenee con i contenuti tematici del corso di studi frequentato. Non vengono valutate le esperienze in quanto tali, ma solo le competenze derivanti da tali esperienze, che devono manifestare l'approfondimento, l'ampliamento o la concreta attuazione di contenuti disciplinari propri del corso di studi frequentato;
- 2) la certificazione presentata alla scuola, prodotta su apposito Modulo da ritirare presso la segreteria studenti, deve contenere: • la denominazione precisa dell'attività; • il periodo (da quando a quando) in cui l'attività è stata praticata/frequentata; • la data di fondazione dell'Ente che rilascia la certificazione; • il numero di ore di effettiva presenza dello studente nell'attività suddetta; • l'elenco e la descrizione delle competenze (= applicazione concreta di conoscenze) acquisite.
- 3) non vengono considerate certificazioni: • difformi da quanto indicato precedentemente; • relative ad esperienze inferiori a 30 ore.
- 4) le certificazioni riguardanti la pratica sportiva devono: • attestare un'attività di almeno 50 ore all'anno; • descrivere l'effettiva acquisizione di competenze fisico-motorie e un apprezzabile miglioramento di quelle relazionali.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Digitalizzazione amministrativa della scuola

• Piano triennale dell'Animatore Digitale PNSD

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- Formazione per utilizzo strumenti di collaborazione e repository online:
 - sessione formativa per tutti i docenti;
 - sessione specifica di approfondimento per docenti di nuova nomina;

- sessione formativa per personale ATA;

- sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione alla Settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale:
- robotica e coding (ITCG e ITIS)
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto:

- formazione tecnica per amministratori spazi web;

- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;

- formazione Flipped Classroom;

- uso della piattaforma Learning Management System (LMS) Moodle.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.

- Workshop relativi a Sicurezza e cyber bullismo.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:

– aule LIM;

– aule Cl@ssi 2.0;

– nuovi spazi flessibili.

- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto:

– formazione base redazione spazi web esistenti;

- formazione tecnica per amministratori spazi web.

• Workshop per tutti i docenti inerenti:

- utilizzo di testi digitali;

- adozione di metodologie didattiche innovative;

- utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.

• Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.

• Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.

• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

• Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.

• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

• Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).

- Creazione di reti sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Prima annualità

- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (es. Google apps for Education).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori con gli studenti.
- Partecipazione alla settimana del PNSD dal 7 al 15
- dicembre 2015 e relativa socializzazione dell'evento:
<http://www.itcniccolini.it/w09/component/content/article/1-ultime/4191-settimana-del-piano-nazionale-per-la-scuola-digitale.html>.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.

Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

- Promozione dell'utilizzo della piattaforma di Social Learning Edmodo.

- Promozione dei progetti europei e del relativo uso della piattaforma Twinspace a scopo di diffusione delle buone pratiche.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità

- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alle sperimentazioni in atto di Cl@ssi 2.0 e Netclass.

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, debate.

- FAB-LAB: spazio aperto per portare la Digital Fabrication e la cultura Open Source in un luogo fisico, dove macchine, idee, persone e approcci nuovi si possono mescolare liberamente.

- Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima, a contrastare la dispersione, a creare nuove opportunità occupazionali, funzionante in orario scolastico ed extrascolastico, aperto all'intero territorio.

- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- creazione di video-lab;
- creazione di spazi didattici per la peer education;

- giornalino digitale di Istituto.

Potenziamento tecnologico dello Sportello Studenti e maggiori servizi per l'utenza.

Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

Avviare progetti in crowdfunding.

Potenziamento Fab-Lab e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a:

o fornire agli utenti del laboratorio competenze di base per la costituzione di imprese innovative, start-up, cooperative

o offrire percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e aumento dell'occupabilità (servizi al lavoro-Garanzia Giovani);

o offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in

o orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie, opportunità di riconversione lavorativa;

o costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite;

o ottimizzare il già consolidato rapporto con le aziende per unire le competenze specifiche di istituti diversi collegati in rete per realizzare un nuovo modello pedagogico, basato sull'acquisizione di competenze trasversali;

o costituire una effettiva simulazione di impresa con scambio dei saperi tra scuole e coinvolgimento di alcune aziende locali per far conoscere e sviluppare attitudini professionali ricercate dal mercato del lavoro;

o cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web;

o mettere a disposizione di studenti, giovani neet, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete

con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

Realizzazione della rete WI-FI di Istituto.

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 –sperimentazione nuove metodologie.

Selezione e presentazione di:

Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici (es. Khan Academy), accesso a piattaforme MOOC, licenze CC e proprietà intellettuale.

Siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.

Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Progettazione di aule 3.0.

Seconda annualità

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal[i], debate[ii].

Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Orientamento alle carriere scientifiche in ambito STEAM (science, technology, engineering, arts, and mathematics).

Cittadinanza digitale.

Costruire curricoli verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.

Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Azioni per colmare il divario digitale femminile.

Potenziamento delle aule 2.0 e creazione di aule 3.0.

Terza annualità

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

•Aule 2.0 e 3.0.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Attività realizzata: I docenti assegnati come organico dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la propria disciplina, oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati. Vengono loro assegnate, a seconda del loro curriculum, attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei progetti del PTOF. In particolare il docente si occupa del doposcuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno. Per la cdc A037 uno dei docenti fa la funzione di RSPP della scuola e l'altro docente insegna nelle classi e si occupa delle circolari interne della scuola.

| FIGURE | FUNZIONI | NUMERO UNITÀ |
|--|---|-------------------------------|
| Collaboratore del Dirigente Scolastico | Vicario: a. sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di assenze o impedimento; b. rappresentanza dell'Istituto, in sostituzione del Dirigente Scolastico; | 2 collaboratori + 2 fiduciari |



- c. collaborazione al D.S. nei processi di gestione e di conduzione dell'Istituto, con particolare attenzione ai problemi didattico-organizzativi;
- d. coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, alunni);
- e. coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con le realtà esterne;
- f. autorizzare le entrate e/o le uscite anticipate delle classi;
- g. coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali;
- h. collaborazione all'organizzazione delle attività di recupero e/o potenziamento, IDEI (Interventi Didattici Educativi e Integrativi) e attività aggiuntive;
- i. coordinamento delle attività di predisposizione di circolari e comunicazioni;



- j. collaborazione nella preparazione dei materiali occorrenti alle sedute del Collegio Docenti;
- k. Gestione del registro elettronico e dei canali di comunicazione in rete.

Collaboratore DS:

- a. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di contemporanee assenze o impedimento del Dirigente Scolastico e del collaboratore con funzione vicaria;
- b. collaborazione al Dirigente Scolastico nei processi di gestione e di conduzione dell'Istituto, con particolare attenzione ai problemi didattico-organizzativi;
- c. coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, alunni);
- d. autorizzare le entrate e/o le uscite anticipate delle



| | | |
|--|--|--|
| | <p>classi;</p> <p>e. collaborazione alle attività delle funzioni strumentali;</p> <p>f. gestione delle attività PCTO;</p> <p>g. predisposizione orario delle lezioni;</p> <p>h. predisposizione del piano annuale delle attività (riunione dei consigli di classe, incontri scuola-famiglia ecc.);</p> <p>i. redazione del verbale del Collegio dei Docenti.</p> <p>Fiduciario ITI Santucci e Sede Carceraria Graziani:</p> <p>a. Collaborazione al Dirigente Scolastico per il coordinamento organizzativo e gestionale della sezione Industriale, anche in considerazione di indicazioni e richieste evidenziate dai Coordinatori dei Consigli di Classe;</p> <p>b. sostituzione docenti assenti;</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|-----------------------------|---|----------|
| | <ul style="list-style-type: none">c. segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi;d. rilascio di autorizzazioni straordinarie, di permessi di uscita ed entrata fuori orario, giustificazione degli alunni assenti;e. autorizzazioni delle assemblee di classe e verifica dei verbali;f. accertare il soddisfacimento dell'Obbligo Scolastico e Formativo degli alunni;g. coordinare i momenti di apertura della scuola al territorio;h. partecipare agli incontri di programmazione e coordinamento presso la sede centrale | |
| Funzioni strumentali | - Coordinamento e gestione delle attività di supporto alla gestione dei registri elettronici, alla didattica digitale e alla comunicazione istituzionale, gestione del | 6 |



sito web della scuola (gestione del sito web della scuola • cura la gestione sito internet dell'Istituto e della piattaforma Moodle; • fornisce supporto ai docenti nella gestione del registro elettronico; • cura l'aggiornamento del software negli uffici amministrativi; • fornisce supporto alle classi 2.0 e al progetto Netclass, anche nella sede carceraria; • cura la gestione del sito web dei progetti europei (Comenius, Erasmus+); • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale)

- Coordinamento delle attività riguardanti i rapporti con le aziende e le Istituzioni per la realizzazione degli Stage formativi, alternanza scuola lavoro e formazione professionale degli studenti (progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in entrata per favorire la continuità didattico-educativa tra scuola secondaria inferiore e superiore; • cura la gestione e l'organizzazione delle



attività di orientamento con le scuole medie; • organizza l'apertura della scuola per la visita dei genitori; • progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in uscita per l'orientamento professionale e universitario; • monitora e valuta le attività di orientamento • redige la relazione finale);

FS1 - Coordinamento e Gestione delle attività di Orientamento in entrata e in uscita (• progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in entrata per favorire la continuità didattico-educativa tra scuola secondaria inferiore e superiore; • cura la gestione e l'organizzazione delle attività di orientamento con le scuole medie; • organizza l'apertura della scuola per la visita dei genitori; • progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in uscita per l'orientamento professionale e universitario; • monitora e valuta le attività



di orientamento • redige la relazione finale)

FS2 - Coordinamento e gestione delle attività di integrazione alunni con disabilità, bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni stranieri (coordina le attività del GLIC; • coordina le attività per la somministrazione e valutazione dei test per l'individuazione dei sospetti DSA e dei BES; • progetta e coordina le attività in supporto dello svantaggio sociale e di prevenzione al disagio scolastico; • predispone interventi formativi per i docenti sui temi dei DSA e BES; • progetta e coordina le attività di inclusione per gli studenti stranieri; • progetta e coordina le attività di supporto per gli studenti BES; • supporta i coordinatori di classe per la stesura del PEP; • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale)



| | | |
|-------------------------|---|----------|
| | <p><u>FS3 - Coordinamento e gestione area professionale</u> (• organizza stage formativi in collegamento col territorio e l'alternanza scuola- lavoro per le classi quarte di tutti gli indirizzi e delle classi prime e seconde alberghiero. • predispone la documentazione e i report istituzionali; • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale)</p> <p>FS4 - Coordinamento e gestione dei rapporti studenti-scuola (coordina i rapporti tra studenti e organi amministrativi; gestisce le richieste didattiche e non degli studenti; attiva percorsi di supporto psicologico e gestione conflitti)</p> | |
| Capodipartimento | <p>I dipartimenti attivati sono:</p> <p>Dipartimento storico-letterario</p> <p>Dipartimento Linguistico</p> <p>Dipartimento economico e sociale</p> <p>Dipartimento scientifico</p> | 7 |



| | | |
|---------------------------|---|----------|
| | Dipartimento professionale Dipartimento Sostegno Dipartimento tecnologico | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale permette di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia.</p> <p>L'Animatore deve presentare progetti annuali che, quando approvati, vengono inseriti nel POF e pubblicati sul sito della scuola. In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori</p> | 1 |



| | | | |
|---------------------|-------------|--|-----------|
| | | <p>formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica come la piattaforma Moodle e Trio di cui la scuola è dotata.</p> | |
| Coordinatore | PCTO | Ogni classe del triennio ha | 21 |



| | | |
|----------------|--|--|
| singole classi | un tutor per l'alternanza scuola lavoro. Il tutor collabora con la Funzione Strumentale per organizzare le attività e cura la documentazione necessaria per ogni singolo studente. | |
| | | |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| | <p>Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore SGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la direttiva che annualmente il DS emana. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed</p> |
|--|--|



| | |
|---|---|
| <p>Direttore dei servizi generali amministrativi e</p> | <p>obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa". Nella gestione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore SGA è tenuto a un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace, distribuendo tali mansioni in modo equilibrato fra il personale. Assegnazione degli obiettivi. Quadro organizzativo Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal POF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/1997. Il quadro organizzativo del personale terrà conto delle norme di legge e dei contratti nazionali, nonché di quanto previsto dalla Contrattazione di Istituto nella parte normativa riguardante il Personale ATA. Obiettivi Nella particolare situazione di difficoltà d'organico, sono comunque obiettivi da conseguire: a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative; b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; c. la verifica periodica dei risultati conseguiti; d. il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi. La</p> |
|---|---|



funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore S.G.A.: tale obiettivo si persegue attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività, predisposto dal Direttore S.G.A., nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, e adottato dal Dirigente Scolastico. Tale Piano delle Attività dovrà prevedere, in modo preciso e per iscritto, l'organizzazione del lavoro, gli orari, l'assegnazione dei reparti, dei turni e dei carichi di lavoro da organizzarsi mensilmente o con cadenza decisa dal Direttore S.G.A. come meglio crede. L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'istituto, dovrà tener conto degli orari e dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali. Oltre alle usuali attività (attività amministrativo-contabile, apertura e chiusura delle scuole, pulizia giornaliera delle aule scolastiche e dei bagni, nei periodi di assenza della ditta preposta), dovrà inoltre provvedere alle esigenze sotto riportate. Ambiti di competenza. Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore SGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli



indirizzi impartiti con la direttiva che annualmente il DS impartisce. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad “assicurare l’unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell’istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell’Offerta Formativa”. Nella gestione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore SGA è tenuto a un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace, distribuendo tali mansioni in modo equilibrato fra il personale. Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all’attività didattica organizzata dal PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell’autonomia scolastica di cui all’art. 21 della legge 59/1997. Il quadro organizzativo del personale deve tener conto delle norme di legge e dei contratti nazionali, nonché di quanto previsto dalla Contrattazione di Istituto nella parte normativa riguardante il Personale ATA. Gli obiettivi che il DSGA deve conseguire sono : a. la funzionale organizzazione



| | |
|--|--|
| | <p>del lavoro di tutte le unità lavorative; b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; c. la verifica periodica dei risultati conseguiti; d. il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi. Il DSGA per raggiungere gli obiettivi assegnati predispone il Piano delle Attività, nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e adottato dal Dirigente Scolastico. Tale Piano delle Attività dovrà prevedere, in modo preciso e per iscritto, l'organizzazione del lavoro, gli orari, l'assegnazione dei reparti, dei turni e dei carichi di lavoro da organizzarsi mensilmente o con cadenza decisa dal Direttore S.G.A. come meglio crede. L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'istituto, oltre alle usuali attività (attività amministrativo-contabile, apertura e chiusura delle scuole, pulizia giornaliera delle aule scolastiche e dei bagni, nei periodi di assenza della ditta preposta), dovrà tener conto degli orari e dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali.</p> |
|--|--|

| | |
|--------------------|--|
| Ufficio protocollo | L'ufficio protocollo ha il compito di protocollare la posta in uscita ed entrata e smistarla ai vari indirizzi all'interno della piattaforma gecodoc |
|--------------------|--|



| | |
|---------------------------------|---|
| Ufficio per la didattica | L'ufficio per la didattica ha 2 responsabili. Gestiscono le iscrizioni, le comunicazioni scuola - famiglia, i fascicoli personali degli studenti, e i trasferimenti da e in altra scuola . |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Il personale preposto per il personale docente e ATA si occupa dei contratti di assunzione, della gestione dei fascicoli personali di tutto il personale, della pubblicazione all'Albo pretorio dei Bandi e del controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni sostitutive |
| Ufficio Tecnico | Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha i seguenti compiti: è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A.; assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'ufficio tecnico estende il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano |



di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e

organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. Sulla base delle autonome scelte organizzative dell'Istituto l'ufficio tecnico diviene una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, soprattutto raccordandosi con tutte le strutture (per esempio, i dipartimenti) previste per gli acquisti , la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi, nelle due sedi ovvero l'ITCG Niccolini a Volterra e l'ITIS di Pomarance e La sez. Graziani . Anche per questo, è importante che il responsabile dell'ufficio tecnico provveda ad assicurare una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo. Per soddisfare le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'istituto, l'ufficio tecnico sviluppa una progettazione che parte dalla rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall'individuazione di



categorie di beni o di servizi da approvvigionare; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto; possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente. In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.itcniccolini.it/w09/registro-elettronico-accesso-piattaforma.html>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.itcniccolini.it/w09/modulistica-studenti.html>

protocollo elettronico <https://www.portaleargo.it/sgd/>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Attività realizzata: I docenti assegnati come organico dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la propria disciplina, oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati. Vengono loro assegnate, a seconda del loro curriculum, attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei progetti del PTOF. In particolare il docente si occupa del doposcuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno. Per la cdc A037 uno dei docenti fa la funzione di RSPP della scuola e l'altro docente insegna nelle classi e si occupa delle circolari interne della scuola.

| Classe di concorso | N. unità attive |
|--|----------------------------|
| A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 1 |
| A045 - SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI | 1 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE | 1 |
| AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | 1 |
| B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA NEL DETTAGLIO. | 1 |



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LANTERNE MAGICHE

Lanterne Magiche Volterra promuove la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole del territorio di ogni ordine e grado proponendo, mediante lo studio dei film, spunti per riflessioni estetiche e tematiche. La metodologia impiegata viene modulata in relazione all'età degli studenti e alla realtà urbana e scolastica in cui viene proposto il laboratorio. Attualmente il programma Lanterne Magiche della Regione Toscana a cura della Fondazione Sistema Toscana si svolge in 28 città (capoluoghi, città di medie dimensioni, comunità montane) coinvolgendo circa 60 istituti scolastici e



registrando oltre 42.000 presenze di studenti nelle sale cinematografiche convenzionate al programma in occasione delle mattinate al cinema. La visione dei film è, infatti, legata alla sala cinematografica: luogo fondamentale per la valorizzazione del film e punto di partenza del percorso didattico. La visione in sala ha una ricaduta didattica sullo studente

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

| | |
|--|--|
| | Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree: □ Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione e progettualità didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori, e di sostegno alle Funzioni strumentali per la gestione delle piattaforme e della documentazione relative |
|--|--|



| | |
|--|---|
| | <p>all'alternanza scuola lavoro , all'Handicap , e all'Orientamento ;Area tecnico- amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino. Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali. Il docente assegnato all'ufficio tecnico non perde per tale ragione la sua qualifica giuridica d'insegnante tecnico pratico, né può essere sottratto alle prerogative e agli obblighi che ne conseguono.</p> |
|--|---|

GESTIONE CONFLITTI: DINAMICHE DI RELAZIONE TRA ADOLESCENTI E TRA ADOLESCENTI ED ADULTI

Il corso di 25 ore organizzato in otto incontri di cui sette di tre ore e uno di quattro. Le dinamiche psicologiche degli adolescenti hanno meccanismi di base molto diversi rispetto a quelle degli adulti. La dinamica del conflitto poi ne è una dimostrazione lampante. Questo modulo consentirà di interpretare, gestire e intervenire sulle dinamiche conflittuali che coinvolgo in modo più o meno diretto il conflitto "con" e "fra" gli adolescenti.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanzaaglobale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |



| | |
|-------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione |
| Formazione Scuola/Rete | di Attività proposta dalla singola scuola |

FORMAZIONE RETE DI AMBITO 019

Le unità formative proposte hanno valenza triennale e riguardano metodologia del senza zaino didattica rovesciata Cooperative learning coding base coding avanzato lingua straniera CLIL Gestione dei disturbi comportamentali Gestione dei conflitti Competenze di base

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | DOCENTI DI RUOLO INTERESSATI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione |
| Formazione Scuola/Rete | di Attività proposta dalla rete di ambito |